



# **Educazione di comunità**

*Materie attivate nell'anno accademico 2012/2013*

## Antropologia culturale

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	01340
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Antropologia culturale:</i> Loredana Bellantonio (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-DEA/01
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali; verifiche in itinere, da concordare con gli studenti nel corso delle lezioni; ricerche di gruppo. esame orale alla fine del corso; elaborati di ricerca.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Antropologia culturale: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
<b>Ricevimento:</b>	Loredana Bellantonio: Martedì, ore 9.00-13.00 - Via Pascoli, 6 (III piano). Ulteriori appuntamenti possono essere concordati direttamente con il docente. - email: <a href="mailto:loredana.bellantonio@unipa.it">loredana.bellantonio@unipa.it</a> - telefono: 09123897005

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti dovranno avere consapevolezza dei dinamismi culturali che caratterizzano la nostra società; comprendere le differenze culturali, etniche e di genere; acquisire un lessico specialistico; conoscere testi e opere di specifica valenza antropologica.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare, in modo autonomo, gli strumenti metodologici acquisiti in contesti di ricerca o lavorativi.

Raccogliere e interpretare i dati.

#### **Autonomia di giudizio**

L'impegno formativo è rivolto a favorire l'elaborazione di un autonomo metro di valutazione su fatti ed eventi culturali. Lo studente dovrà, quindi, essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni, basandosi su esempi concreti tratti dagli studi realizzati.

#### **Abilità comunicative**

Acquisizione delle terminologia più in uso nel campo delle discipline antropologiche. Capacità di intervenire nelle discussioni collegiali in modo pertinente.

Relazionare su un compito assegnato.

### **Capacità di apprendimento**

Prendere appunti nel corso delle lezioni e, se sollecitato, riferire su quanto trascritto.

Ricerca informazioni per approfondire quanto trattato nel corso della lezione.

Produrre schemi e testi di sintesi.

## **Obiettivi formativi**

### *Antropologia culturale*

Il corso intende presentare l'antropologia come la disciplina che esamina la diversità e la complessità della cultura secondo le coordinate spazio/temporali. Il corso è, inoltre, incentrato sull'acquisizione dei principali concetti metodologici e della terminologia della ricerca antropologica.

La didattica frontale e lo studio individuale dello studente sono finalizzati a determinare il superamento del pregiudizio etnocentrico rispetto alla pluralità delle culture.

Una parte del corso è dedicata all'analisi delle trasformazioni dei principali ambiti della vita culturale del mondo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso riguardano la conoscenza dei principali temi e problemi dell'antropologia culturale; la consapevolezza della pluralità delle forme della vita associativa umana; l'acquisizione di un sapere critico e autoriflessivo per interpretare la complessità del presente.

Nell'ambito delle attività didattiche assistite, gli studenti, organizzati in gruppi, realizzeranno una ricerca su un tema a scelta da concordare con il docente. (I gruppi di ricerca saranno seguiti dalla dott.ssa E. Di Giovanni).

L'Antropologia culturale e le scienze sociali di base.

Definizione antropologica di cultura. Apprendimento della cultura e suoi elementi caratterizzanti.

I fattori della cultura.

Metodi e tecniche della ricerca antropologica.

Modello culturale.

Valore culturale; la ricerca sul campo dei valori culturali.

La cultura come prodotto intellettuale e come necessità primaria.

L'antropologia e la realtà sociale.

Gli studi di comunità.

Il problema razziale.

Individuo, cultura e personalità.

Percezione pratica dei modelli culturali e intuizione della cultura.

Orientamenti sugli studi antropologici in Europa

Orientamenti sugli studi antropologici extra-europei.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore: Argomenti:**

10 Introduzione alla disciplina. L'Antropologia culturale e le scienze sociali di base. Definizione antropologica di cultura. Apprendimento della cultura e suoi elementi caratterizzanti. I fattori della cultura. Trasmissione di cultura e relativismo culturale. Limiti del concetto di trasmissione di cultura.

10 I processi di diffusione della cultura. Aspetti mentali e comportamentali della cultura. Prospettiva emica e prospettiva etica. Modelli universali

- 10      Analisi dei principali contributi teorici. Metodi e tecniche della ricerca antropologica. Modello culturale. Valore culturale; la ricerca sul campo dei valori culturali. Il problema razziale. Individuo, cultura e personalità. Percezione pratica dei modelli culturali e intuizione della cultura.
- 10      La ricerca etnografica. L'esperienza di campo. Applicazione dei metodi. La dialettica della ricerca sul campo: interpretazione e traduzione; interpretare azioni e idee; il processo dialettico; traduzione; comunicazione sul campo: costruire il significato. Gli effetti della ricerca sul campo: "costruzione dei fatti antropologici".
- 10      Antropologia applicata. Antropologia visuale. Antropologia e informatica. Analisi dei sistemi di comunicazione odierni.
- 10      Orientamenti sugli studi antropologici in Europa. Orientamenti sugli studi antropologici extra-europei.

**Testi consigliati:**

o T. Tentori, Antropologia culturale, Edizioni Studium, Roma 2000.

o S. Inguì, I bambini stregoni, Navarra Editore, Marsala 2011

o Una scelta antologica di brani di autori vari verrà distribuita durante le lezioni. Tale materiale documentario sarà, inoltre, reperibile presso la segreteria del Dipartimento di Psicologia (sede di via Pascoli,6). Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

## **Biblioteconomia**

*Educazione di comunità*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	01537
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-STO/08
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Cultura albanese

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13360
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Cultura albanese:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/18
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, utilizzazione di materiali audiovisivi di supporto ai testi, commenti dei testi.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Cultura albanese: esame scritto, sviluppo di casi di studio, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: <a href="mailto:matteo.mandala@unipa.it">matteo.mandala@unipa.it</a> - telefono: 091 23896304

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione, prevalentemente passiva, della lingua albanese per la comprensione e interpretazione dei testi sottoposti ad analisi durante il corso al fine di individuare le istituzioni culturali albanesi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di individuare criticamente le istituzioni culturali, riconoscendone le specificità diacroniche e sincroniche

#### **Autonomia di giudizio**

Predisporre autonomamente analisi testuali e applicare metodologie di elaborazione finalizzate alla comparazione critica tra istituzioni culturali

#### **Abilità comunicative**

Essere in grado di stabilire strategie comunicative valide sia in fase di acquisizione dei dati culturali e linguistici sia in fase di esposizione dei risultati delle analisi

#### **Capacità di apprendimento**

Sviluppare le capacità di organizzazione del lavoro di ricerca (redazioni e consultazioni delle bibliografie, individuazione delle fonti - scritte e orali -, elaborazione e realizzazione di metodi

storico-comparati). Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, seminari specialistici di approfondimento.

## **Obiettivi formativi**

### *Cultura albanese*

#### **Titolo del corso:** *Le istituzioni consuetudinarie albanesi - La faida (gjakmarrja)*

Stimolare la conoscenza della lingua, intesa come sistema modellizzante primario, in vista della sua concreta utilizzazione nella fase di individuazione degli elementi strutturali del sistema culturale albanese codificato nella raccolta di leggi consuetudinarie detto "Kanun di Lekë Dukagjini".

Sviluppare e affinare la ricerca comparata, sia linguistica che storico-culturale, al fine di individuare, sul piano sincronico, affinità e divergenze e, su quello diacronico, sopravvivenze e sviluppi delle istituzioni culturali, intese come sistema modellizzante secondario con particolare riferimento alle strutture giuridiche collegate alla "BESA" e alla "GJAKMARRJA".

Assicurare l'acquisizione di metodi di analisi e di strategia comunicative volte, rispettivamente, a impostare indagini autonome e a comunicare i risultati conseguiti. A tal fine saranno utilizzati testi letterari che rappresentano in chiave narrativa le strutture giuridiche suddette.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

2	Presentazione del corso e illustrazione di obiettivi e metodi
4	Breve introduzione alla storia della cultura albanese
20	il Kanun e la "besa"
20	il Kanun e la "gjakmarrja"
14	La "besa" e la "gjakmarrja" come motivo letterario

#### **Testi consigliati:**

Donato Martucci, I Kanun delle montagne albanesi. Fonti, fondamenti e mutazioni del diritto tradizionale albanese. Edizioni di Pagina, Bari; 2010

Ismail Kadare, Chi ha riportato Doruntina', Longanesi, Milano, 1989.

Ismail Kadare, Aprile spezzato, Guanda, 1993.

Saranno inoltre distribuiti materiali tratti da altri autori albanesi.

Nel corso delle lezioni saranno utilizzati materiali audiovisivi.

## Cultura araba

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13362
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Cultura araba:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-OR/12
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali ed esercitazioni. Esercizi in classe e relativa correzione. Lettura ad alta voce. Brevi colloqui orali. Esercizi di traduzione.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Cultura araba: esame scritto, esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: <a href="mailto:patrizia.spallino@unipa.it">patrizia.spallino@unipa.it</a> - telefono: 3394831942

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Riconoscimento dell'alfabeto arabo. Capacità di lettura e di traslitterazione. Comprensione della frase nominale, dello stato costruito e sue modalità d'applicazione. Conoscenza del verbo arabo semplice. Conoscenze delle formule di saluto e convenevoli di base. Conoscenza dei fondamenti della tradizione islamica, basi di teologia, mistica, diritto, filosofia.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Applicare le conoscenze di base su testi elementari in lingua araba

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di giudicare le varie strutture morfologiche e sintattiche di base.

#### **Abilità comunicative**

Riuscire a comunicare tramite le prime espressioni della lingua araba di base



## Capacità di apprendimento

Raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma che consenta agli allievi di continuare a procedere nei livelli successivi in modo più o meno autonomo.

## Obiettivi formativi

### *Cultura araba*

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico, attraverso un approccio che tenga conto della descrizione che i grammatici arabi hanno dato alla propria lingua. Obiettivo formativo è inoltre l'acquisizione dei principi della tradizione islamica in quanto religione, etica e prassi politica.

## Lezioni frontali

### Ore: Argomenti:

- 40 I - Introduzione 1. Nascita e sviluppo della lingua araba 2. Registri di lingua e poliglossia  
II - Scrivere arabo 1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico 2. Il sillabario arabo 3. Nozioni di fonetica e fonologia  
3 III - Morfologia 1. I morfemi 2. Nomi, verbi, particelle  
3 I nomi Le particelle: introduzione  
3 Pensare per radici 1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità  
6 La flessione della proposizione nominale.  
3 Lo stato costruito.  
3 L'aggettivo e suo accordo  
3 Pronomi personali  
2 Aggettivi possessivi  
10 Il verbo arabo
- 20 Introduzione alla cultura araba-islamica. L'Arabia preislamica.  
2 La Rivelazione ed il Corano.  
2 Biografia del Profeta Muhammad. Gli arkan al-Islam.  
2 La shari'a. Nascita delle scienze nell'Islam.  
4 Il diritto islamico.  
6 L'islam contemporaneo: tra tradizione e modernismo.

## Testi consigliati:

Veccia Vaglieri L., Mari Avino, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma 2011.

Mion G., La lingua araba, edizioni Carocci, Roma 2007.

A. Bausani, L'Islam, ed. Garzanti.

Fotocopie di testi distribuiti dalla docente durante il corso delle lezioni.

## Cultura francese

*Educazione di comunità*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13355
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/03
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Cultura inglese

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13345
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Cultura inglese:</i> Carmelo Di Piazza (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/10
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	La didattica si terrà attraverso le lezioni frontali, i seminari e le esercitazioni applicate ai processi di traduzione e di interpretazione della narrativa di viaggio con lo scopo di sviluppare nello studente un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione sulle tematiche legate ai processi di comunicazione interculturale e di comunicazione artistica, esplicitamente rappresentate dalle procedure di viaggio e dalla scrittura di viaggio in sé.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Cultura inglese: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Carmelo Di Piazza: Martedì 9.00 - 10.00 - email: carmelo.dipiazza@unipa.it - telefono: 09123863312

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

Conoscenza dei testi letterari che verranno presi in esame durante il corso delle lezioni frontali.

Capacità di leggere, tradurre e analizzare criticamente i testi letterari in questione.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Applying knowledge and understanding)

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese e di elaborare analisi critiche su testi letterari.

#### **Autonomia di giudizio**

Autonomia di giudizio (Making judgements)

Capacità di dialogo (in lingua inglese) su tematiche letterarie affrontate durante il corso delle lezioni frontali e dei seminari.

### **Abilità comunicative**

Abilità comunicative (Communication skills)

Capacità di comunicare efficacemente in forma orale sulle tematiche trattate durante il corso delle lezioni frontali. Saper tradurre i testi letterari esaminati durante il corso delle lezioni frontali e tradotti durante le esercitazioni.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di apprendere (Learning skills)

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare i contenuti acquisiti.

## **Obiettivi formativi**

*Cultura inglese*

**Titolo del corso:** *La narrativa di viaggio inglese in Sicilia dal diciottesimo al diciannovesimo secolo*

Obiettivi formativi dell'insegnamento:

- 1.potenziare le capacità di comprensione, analisi e traduzione di un testo letterario specialistico;
- 2.sviluppare riflessioni critiche sulle tematiche affrontate durante il corso delle lezioni frontali.

Tutti gli argomenti trattati durante il corso delle lezioni frontali e dei seminari intendono stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle problematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esami.

Il corso mira a ricostruire gli aspetti più significativi della presenza degli inglesi in Sicilia nel XVIII e XIX secolo. Indagando sui momenti storici e culturali che hanno segnato i secoli indicati, sui codici linguistici e sui modelli rappresentativi di volta in volta adottati dai viaggiatori, gli esempi di scrittura di viaggio selezionati metteranno in evidenza la natura dei ritratti etnografici che hanno contribuito alla mitografia del Mediterraneo, con particolare enfasi alla Sicilia. La dialettica interculturale che contraddistingue il racconto di viaggio nonché i meccanismi comunicativi che di tale dialettica sono la fonte primaria saranno al centro dell'attenzione del discorso sul viaggio inglese nelle coste del Mediterraneo. La narrativa di viaggio che sarà particolarmente presa in considerazione è quella prodotta dai seguenti viaggiatori: Patrick Brydone, Henry Swinburne, Thomas Bingham Richards, Ellis Cornelia Knight (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

30            1.Contesto storico e culturale degli inglesi in Sicilia dal XVI al XIX secolo; 2.codici linguistici e modelli rappresentativi dei viaggiatori inglesi in Sicilia; 3.scrittura di viaggio e ritratti etnografici connessi alla mitografia mediterraneistica; 4.dialettica interculturale, racconto di viaggio e processi comunicativi; 5.studio delle opere di: Patrick Brydone, Henry Swinburne, Thomas Bingham Richards, Ellis Cornelia Knight (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).

### **Esercitazioni**

**Ore:**      **Argomenti:**

30            Studio linguistico-traduttivo, di applicazione, di interpretazione e di analisi critica della narrativa di viaggio.

### **Testi consigliati:**

Testi consigliati

Fonti Primarie (selezioni a cura del docente)

I testi di lettura verranno forniti in fotocopie.

- Francis Bacon, Of Travel

XVIII secolo:

- Patrick Brydone, A Tour through Sicily and Malta in a Series of Letters to William Beckford, Esq. Of Somerly in Suffolk (viaggio del 1770), London 1806;

- Thomas Bingham Richards, Letters from Sicily written in the Year 1798, by a Gentleman to his Friends in England, London 1800;

- Henry Swinburne, Travels in the Two Sicilies in the Years 1777, 1778, 1779 and 1780, London 1790;

- Ellis CORnelia Knight, The Autobiography of Miss Cornelia Knight

XIX secolo:

- Mariana Starke, Travels in Europe between the Years 1824 and 1828: Adapted to the Use of Travellers, and Comprising an Historical Account of Sicily, London 1828;

- Frances Elliot, Diary of An Idle Woman in Sicily, London 1881.

Lecture critiche:

- Storia della Letteratura Inglese dal Rinascimento al periodo vittoriano (in fotocopie);

- Attilio Brilli, Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale, Milano, Il Mulino, 2006 (selezioni);

- Fogli di Anglistica, nn. 1-2, 3-4, 5-6, 6-7, Palermo, Flaccovio (selezioni);

- Silvia Antosa, "Il viaggio nel Sud e l'ansia della scrittura: strategie di rappresentazione nel Diary of An Idle Woman in Sicily di Frances Elliot", in Transizioni: paradigmi della letteratura tardo-vittoriana e modernista, a cura di Mirella Giannitrapani, Pisa, ETS, pp. 199-216.

## Didattica generale

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	02351
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Didattica generale:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/03
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Didattica generale: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
<b>Ricevimento:</b>	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: <a href="mailto:francesca.anello@unipa.it">francesca.anello@unipa.it</a> - telefono: 09123897703

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenze sullo statuto epistemologico della didattica nel quadro delle scienze dell'educazione.  
Conoscenza di modelli esplicativi dei processi di insegnamento-apprendimento.  
Mature conoscenze di metodologie, di progettazione e valutazione delle azioni didattiche.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di contestualizzare nella pratica professionale le conoscenze disciplinari e didattiche sviluppate.

Capacità di progettare, simulare, valutare situazioni didattiche rilevando le condizioni di applicabilità in ambienti di apprendimento e contesti specifici.

Capacità di costruire relazioni con il gruppo, interagire con i colleghi, collaborare nella realizzazione dei compiti di apprendimento.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di analizzare i diversi elementi che costituiscono una situazione problematica, individuare i fatti significativi e le diverse alternative di soluzione.

Capacità di valutare e confrontare soluzioni a problemi con criteri di scelta prospettandone possibili conseguenze.

Capacità di progettazione di percorsi didattici e di scelta di attività congruenti ed efficaci.

### **Abilità comunicative**

Capacità di collaborare con i colleghi.

Capacità di mediare i processi formativi dialogici e cooperativi.

Capacità di orientare e informare.

Capacità di esporre, discutere e chiarire i dubbi relativi ai contenuti disciplinari.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di riflettere e rielaborare l'esperienza di studio in direzione della sua applicabilità nelle pratiche professionali.

Capacità di autoanalisi e di organizzazione del tempo e del ritmo dello studio individuale e collaborativo.

Abilità di ricerca, valutazione e selezione di risorse informative (information literacy).

Abilità di elaborare domande pertinenti, utili alla comprensione dei contenuti e dei processi di insegnamento-apprendimento.

## **Obiettivi formativi**

### *Didattica generale*

#### **Titolo del corso:** *Azione, interazione, mediazione: i dispositivi didattici progettuali e comunicativi*

Gli educatori che si occupano di formazione nei diversi contesti pongono richieste sempre più pressanti alla didattica. Così sollecitata, la didattica ha la necessità di definire in senso più pertinente le conoscenze di cui si avvale, di specificare i dispositivi che l'attraversano, di determinare le modalità del suo intervento nelle decisioni che istituzioni e responsabili della formazione sono chiamati ad assumere.

Il corso si propone di: a) far acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali per facilitare e promuovere l'apprendimento nei diversi contesti educativi; b) stimolare la costruzione di itinerari operativi utilizzando metodi e procedure specifiche; c) guidare la riflessione su metodi, attività ed esperienze applicabili a situazioni rilevate; d) sollecitare la sperimentazione delle nozioni acquisite e delle competenze nella progettazione condivisa di azioni didattiche.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:

- collocare la didattica nel quadro delle scienze dell'educazione e definirne le specificità;
- definire le dimensioni, i dispositivi, i campi della didattica;
- identificare le categorie interpretative e le prospettive di realizzazione della personalizzazione didattica;
- progettare percorsi educativi e ipotizzare situazioni di apprendimento;
- formulare obiettivi educativi tenendo conto delle componenti della persona;
- precisare i tratti caratteristici della valutazione educativa, gli strumenti e i metodi;
- osservare e confrontare le abilità linguistico-espressive, comunicative e relazionali;
- riflettere su modi, occasioni e contesti di utilizzo del gioco;
- determinare la significatività educativa della narrazione e delle tecniche espressive;
- ri-conoscere l'importanza delle tecniche ludiche ed animative.

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

3	La didattica nel quadro delle scienze dell'educazione: origini e dimensioni
3	I modelli didattici e le teorie dell'apprendimento
2	I campi della didattica
3	I metodi della ricerca didattica

- 3 I dispositivi didattici: progettuali, attuativi, di valutazione
- 3 Interazione didattica e management
- 2 Obiettivi e competenze nella progettazione didattica
- 4 La formulazione degli obiettivi educativi e il S.O.F.E.
- 3 La valutazione degli obiettivi educativi
- 3 Progettazione didattica e situazioni di apprendimento
- 4 Gli indicatori della competenza espressivo-comunicativa
- 3 La comunicazione verbale e non verbale
- 3 Promozione della capacità espressiva orale
- 2 Linee di sviluppo dell'attività ludico-animativa
- 2 Didattica ludica e promozione della narrazione
- 3 I giochi di comunicazione, relazione, cooperativi
- 2 Tecniche narrative e storytelling
- 2 Tecniche espressive di drammatizzazione

### **Esercitazioni**

**Ore: Argomenti:**

- 5 Formulazione di obiettivi comuni e individuali, generali e specifici.
- 5 Linee procedurali di progettazione didattica: ipotesi e costruzione di un percorso educativo.

### **Testi consigliati:**

- Anello, F. (2012). Dire, esprimere, comunicare. Strumenti didattici per fare apprendere. Lecce: Pensa, pp. 220.
- Calvani, A. (Ed.) (2007). Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi. Roma: Carocci, pp. 241.
- De Rossi, M. (2008). Didattica dell'animazione. Contesti, metodi, tecniche. Roma: Carocci, pp. 215.



## Filosofia del linguaggio

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	03202
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Filosofia del linguaggio:</i> Salvatore Di Piazza (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/05
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Filosofia del linguaggio: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Salvatore Di Piazza: Da concordare via mail - email: dipiazzasalvatore@yahoo.it - telefono: 3383665624

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione delle nozioni fondamentali relative alle nozioni principali della filosofia del linguaggio.  
Capacità di analisi della varie teorie dell'argomentazione.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di individuare le strategie attraverso cui, in ambiti molto differenti, si costruisce e si mantengono il potere e il consenso con la parola e con l'argomentazione.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate e riconoscerne le possibili applicazioni anche in altri ambiti.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre con chiarezza le conoscenze acquisite. Acquisizione di abilità argomentative e padronanza del lessico specifico.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di approfondimento autonomo attraverso la lettura di testi filosofico-linguistici e la consultazione delle pubblicazioni scientifiche in tale ambito. Capacità di seguire master di secondo livello, corsi di specializzazione e seminari specialistici nel settore della comunicazione pubblica.

### **Obiettivi formativi**

## *Filosofia del linguaggio*

### **Titolo del corso:** *Le teorie dell'argomentazione*

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici per una riflessione sistematica sul potere e la forza che caratterizza l'azione linguistica nelle sue diverse sfaccettature, in particolare la capacità di "dominare" o "influenzare" chi ascolta o legge. L'assunto teorico di partenza è la riduzione dello iato tra forma e contenuto, nel senso che il dire una cosa in un certo modo modifica il contenuto stesso di ciò che si dice; gli aspetti formali sono, quindi, in realtà, sostanziali. All'interno di questo quadro teorico, la prima parte del corso sarà dedicata alla definizione delle teorie dell'argomentazione del '900 (20h). La seconda parte del corso analizzerà il Trattato dell'argomentazione di Perelman e Tyteca del 1958 e alcuni articoli dello stesso Perelman sul rapporto tra argomentazione e nuovo umanesimo (20h).

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

- 1        Esposizione degli obiettivi del corso e chiarimenti sulle modalità d'esame
- 4        Definizioni e analisi della nozione di linguaggio
- 4        La rinascita delle teorie dell'argomentazione: Perelman e Toulmin
- 4        La pragma-dialettica
- 3        Etiche del discorso
- 4        Fiducia e argomentazione
- 2        Il trattato dell'argomentazione e il contesto storico-culturale
- 4        Dimostrazione e argomentazione - Persuadere e convincere nel TA (Trattato dell'argomentazione)
- 2        La nozione di uditorio nel TA
- 4        Il ruolo dell'epidittico nel TA
- 4        Le tecniche argomentative nel TA
- 4        Argomentazione e nuovo umanesimo in Perelman

### **Testi consigliati:**

1. Perelman e Tyteca, Trattato dell'argomentazione, Einaudi
2. Cantù e Testa, Teorie dell'argomentazione, Mondadori
3. Alcuni articoli di Perelman che verranno concordati assieme e distribuiti agli studenti

## Filosofia teoretica

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	03233
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Filosofia teoretica:</i> Giorgio Palumbo (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni: Lettura e commento di alcuni brani dei testi in programma, da svolgere secondo modalità di partecipazione diretta da parte degli studenti in un contesto di comunicazione interattiva.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Filosofia teoretica: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Giorgio Palumbo: Giovedì, ore 9,00 - 13,00; per i laureandi su appuntamento Viale delle scienze, ed. 15, piano 4° - email: giorgiopalumbo@hotmail.com - telefono: 0916561206

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Capacità di focalizzare ambiti e metodo della ricerca filosofica, con particolare attenzione al collegamento tra alcuni basilari temi teoretici (problematica del senso, idea di verità, ragione e trascendenza, prospettive di ontologia relazionale) e questioni fondamentali, di carattere antropologico-etico-sociale, che riguardano la nozione di persona umana e le dinamiche dell'agire comunicativo.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di cogliere i legami determinanti che temi, interrogativi, dibattiti filosofici hanno con la dimensione esistenziale e con le questioni etiche e politiche del nostro tempo.

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di sviluppare forme autenticamente personali di consapevolezza, di scavo interpretativo, di autonomia critica, impegnandosi nella lettura dei testi filosofici e nella rielaborazione degli argomenti trattati durante il corso.

## Abilità comunicative

Capacità di esporre con rigore concettuale e precisione linguistica il contenuto dello studio e di partecipare alle dinamiche dialogiche, sia con il docente sia con gli altri studenti, secondo un'apertura comunicativa che implichi disponibilità all'ascolto e offerta di contributi personali.

## Capacità di apprendimento

Essere in grado di utilizzare conoscenze e attitudini acquisite durante il corso per migliorare la qualità dello studio nell'ambito del sapere umanistico e pedagogico.

## Obiettivi formativi

### *Filosofia teoretica*

### **Titolo del corso:** *persona e agire comunicativo*

Obiettivo dell'insegnamento è, in primo luogo, aiutare gli studenti a familiarizzare con la ricerca filosofica fondamentale mettendo in luce i legami essenziali che essa ha con le problematiche esistenziali, culturali, etico-sociali, da cui siamo in tanti modi coinvolti. Nel tentare di perseguire tale obiettivo si darà particolare attenzione agli interrogativi che, nel dibattito contemporaneo, investono le nozioni di persona umana, bene comune, agire comunicativo. In pari tempo, si tratta di favorire, a contatto con tematiche radicali della filosofia, una formazione intellettuale e umana ricca di attitudine critica, capacità di approfondimento, apertura dialogica.

### Lezioni frontali

**Ore:**      **Argomenti:**

- 2      Filosofia teoretica e problematica del senso
- 2      Problematica del senso e questione antropologica
- 4      Dal soggetto moderno alla crisi postmoderna dell'identità soggettiva
- 4      Emergenze etiche contemporanee e interrogativi sulla "natura" umana
- 4      L'idea di persona: storia e lineamenti essenziali di questa nozione
- 4      Persona e bene comune in J. Maritain
- 2      Persona, relazione, responsabilità: auto-relazione ed etero-relazione
- 2      Vita personale e dinamiche comunitarie: oltre l'individualismo e il collettivismo
- 4      L'etica della comunicazione in Habermas e Apel
- 4      Agire strategico e agire comunicativo
- 4      Etica comunicativa e valore della laicità

### Esercitazioni

**Ore:**      **Argomenti:**

- 8      Lettura e commento di alcuni brani dei testi in programma, da svolgere secondo modalità di partecipazione diretta da parte degli studenti in un contesto di comunicazione interattiva.

### Testi consigliati:

- G. Savagnone, *Theoria*. Alla ricerca della filosofia, parti da precisare
- J. Maritain, *La persona e il bene comune*, parti da precisare
- K. Apel, *Etica della comunicazione*, parti da precisare
- M. Illiceto *La persona: dalla relazione alla responsabilità*, parti da precisare
- G. Palumbo (a cura di) *Custodire la laicità nel tempo del pluralismo*, parti da precisare

## Igiene di comunità e promozione della salute

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	15100
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Igiene di comunità e promozione della salute:</i> Enza Sidoti (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	MED/42
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Igiene di comunità e promozione della salute: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Enza Sidoti: previa richiesta tramite e-mail - email: enza.sidoti@unipa.it - telefono: 091/6553613

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente dovrà acquisire i principi dell'Igiene generale, nonchè conoscenze nel campo dell'analisi dei fattori sociali che condizionano lo stato di salute delle singole persone e delle comunità.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà applicare le conoscenze acquisite per misurare e quantificare gli eventi patologici e i fattori di rischio presenti nella comunità e il loro contrario cioè i fattori positivi di salute.

#### **Autonomia di giudizio**

Lo studente dovrà acquisire capacità critiche per intraprendere le risultanze dei dati epidemiologici e progettare interventi di educazione sanitaria e promozione della salute nella comunità.

#### **Abilità comunicative**

Lo studente nella progettazione di interventi di educazione sanitaria e di promozione della salute dovrà essere capace di superare il momento puramente informativo e acquisire capacità di comunicazione tale che il messaggio sia chiaro e venga interiorizzato per essere motore di cambiamento.

#### **Capacità di apprendimento**

Lo studente dovrà acquisire capacità di costruire i suoi percorsi di crescita in maniera critica e autonoma.

## **Obiettivi formativi**

### *Igiene di comunità e promozione della salute*

**Titolo del corso:** *Educare alla promozione della salute e alla partecipazione del cittadino competente*

Conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale al fine di realizzare progetti educativi in grado di rispondere ai bisogni espressi dalla comunità.

#### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

2	I determinanti di salute e di malattia nella comunità
2	Elementi di epidemiologia
3	Elementi di immunologia
3	Malattie acute e malattie croniche
3	La prevenzione primaria, secondaria e terziaria
3	I vaccini e il calendario vaccinale
3	La gravidanza
3	Le malattie sessualmente trasmesse
3	La promozione della salute a scuola (HPS)
2	Bullismo e cyberbullismo
3	L'alimentazione e la dieta mediterranea
3	Educazione alimentare e patologie ad essa correlate
3	Le nuove dipendenze e gli interventi di prevenzione
3	Il ruolo della comunicazione nella prevenzione
1	La customer satisfasction

#### **Testi consigliati:**

Sidoti E., Igiene e Promozione della salute per Scienze della Formazione, Piccin 2012

## Laboratorio di informatica

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04203
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Laboratorio di informatica:</i> Maria Pia Pineo (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	ING-INF/05
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Idoneità
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali settimanali, esercitazioni pratiche in aula informatica e scambio materiali in modalità on line.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Laboratorio di informatica: esame scritto, attività di laboratorio
<b>Ricevimento:</b>	Maria Pia Pineo: Viale delle Scienze, edificio 15, primo piano, aula informatica, in coda alle lezioni o da concordare tramite e-mail. - email: mariapia.pineo@unipa.it - telefono:

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Comprendere il funzionamento di un PC e riconoscerne la struttura

Comprendere le modalità di memorizzazione e rappresentazione delle informazioni

Conoscere le caratteristiche principali di un S.O.

Conoscere i principali applicativi/le modalità per l'elaborazione dei dati, come un testo, un foglio di calcolo, una presentazione.

Comprendere e saper utilizzare con consapevolezza le modalità di interazione del WEB, dal reperimento delle informazioni alla comunicazione.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli allievi saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite per supportare e facilitare le attività di studio e di lavoro, utilizzando le procedure corrette per l'elaborazione di dati o la comunicazione di informazioni; sapranno individuare la risorsa tecnologica di volta in volta più adeguata allo scopo; sapranno riconoscere tutte le opportunità offerte dal web per la comunicazione interpersonale (posta elettronica, scambio e condivisione di documenti).

#### **Autonomia di giudizio**

Al termine del percorso gli allievi sapranno riconoscere nelle nuove tecnologie un valido supporto

per lo studio e la professione, dovranno aver acquisito la capacità di riconoscere, selezionare e utilizzare in maniera autonoma e consapevole gli strumenti informatici per l'elaborazione dei dati, l'accesso alle informazioni, la comunicazione informatica e multimediale.

### **Abilità comunicative**

Saper elaborare e presentare contenuti in maniera più efficace utilizzando gli strumenti informatici (testi, tabelle, presentazioni, ipertesti);

Saper utilizzare in modo consapevole le modalità di comunicazione offerte dal web (e-mail, social network, forums, chat, scambio e condivisione di documenti);

Sviluppare abilità di informazione (ricerca, acquisizione, valutazione, selezione e rielaborazione delle informazioni);

Sviluppare abilità di comunicazione e uso competente dell'informazione.

### **Capacità di apprendimento**

La capacità di apprendimento sarà sviluppata attraverso stimoli ad operare inferenze e approfondire le conoscenze a partire da quelle fondamentali acquisite.

L'utilizzo di esercitazioni guidate e di questionari per l'autovalutazione dei risultati faciliterà l'autoapprendimento.

Gli allievi saranno consapevoli della continua evoluzione dei mezzi di comunicazione informatici e saranno in grado, a partire dalle conoscenze acquisite, di individuare le modalità per un aggiornamento costante delle conoscenze acquisite.

## **Obiettivi formativi**

### *Laboratorio di informatica*

#### **Titolo del corso:** *Laboratorio di informatica*

I contenuti e le attività previsti sono finalizzati ad far conoscere agli studenti i fondamenti dell'informatica e ad orientarli ad un utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e multimediali, attraverso lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

Si forniranno infatti tutti gli input teorici per inquadrare le problematiche relative alle nuove tecnologie e al WEB nell'attuale scenario socio-culturale, partendo dal presupposto che le trasformazioni intervenute nel corso degli ultimi decenni nella società dell'informazione hanno profondamente modificato le modalità di comunicazione e di lavoro.

Nello specifico si mirerà a sviluppare le conoscenze e competenze necessarie per comprendere il funzionamento di un computer, acquisire semplici elementi del linguaggio informatico, adoperare alcuni applicativi per l'elaborazione dei dati, come un programma per la videoscrittura o per realizzare presentazioni, conoscere e saper adoperare alcuni servizi web, come la posta elettronica e altri strumenti di comunicazione telematica, le modalità di accesso all'informazione, il cui utilizzo sia di supporto per le attività di studio e professionali.

I contenuti del corso, tenendo conto dei tempi riservati al percorso, sono stati selezionati in modo da fornire una conoscenza di base complessiva sugli aspetti di più immediata praticabilità, propedeutici alle attività di studio e di supporto a quelle professionali.

Si porrà soprattutto l'attenzione a far acquisire agli allievi le competenze necessarie per sviluppare le capacità trasversali previste dal Corso di Laurea relative alla "esposizione mediante l'impiego di strumenti digitali" di contenuti attinenti i propri studi e le proprie ricerche e, soprattutto, alla "comunicazione informatica e multimediale".

La metodologia sarà quella della lezione frontale, accompagnata da attività pratiche (esercitazioni guidate) da svolgere in aula informatica. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma web sarà possibile



comunicare con gli allievi e fornire loro materiali didattici per lo studio e le esercitazioni.

La verifica degli apprendimenti verrà effettuata in itinere attraverso questionari di autovalutazione disponibili on line.

L'esame finale consisterà in questionario per la verifica delle conoscenze acquisite e una prova pratica per la valutazione delle competenze nell'uso degli applicativi studiati.

**Argomenti:**

Modalità di accesso e interazione con siti dinamici.

La codifica e la rappresentazione delle informazioni; la memorizzazione digitale delle informazioni; unità di misura informatiche; struttura e funzionamento di un computer (CPU, Memoria RAM, dispositivi di input/output, supporti hardware).

Il funzionamento di un S.O.: sistemi operativi e programmi applicativi.

Il sistema operativo Windows. Gestione e formato dei file.

Elaborazione testi: i programmi open source; la scrittura al computer: i principali programmi di videoscrittura, il programma Writer di Open Office.

Ipertesti e strumenti di presentazione: il programma Impress di OpenOffice.

La comunicazione in Internet e i servizi web.

Concetti teorici di base: le reti di computer, la trasmissione delle informazioni, il protocollo TCP/IP, le tecnologie di connessione.

I browser per la navigazione, il WWW, la comunicazione nel Web, i motori di ricerca e le modalità di accesso alle informazioni, la posta elettronica e gli strumenti della comunicazione telematica.

Condivisione e scambio di documenti sul web. Sicurezza e protezione dei dati.

Tutte le lezioni saranno accompagnate da attività pratiche ed esercitazioni guidate da svolgere in aula informatica.

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

### **Testi consigliati:**

Federico Tibone, TECNOLOGIE INFORMATICHE LME essenziale, Zanichelli, 2010, pp. 232 - ISBN: 9788808105431

## Letteratura italiana

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04438
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Letteratura italiana:</i> Maria Di Venuta (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-FIL-LET/11
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Letteratura italiana: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Maria Di Venuta: martedì ore 9.00 - viale delle Scienze - edificio 15 - p. IV - stanza 401 - email: maria.divenuta@unipa.it - telefono: 091 23896309

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente al termine del Corso avrà compreso la funzione comunicativa della letteratura in genere. Sarà in grado di comprendere le linee fondamentali di svolgimento della letteratura italiana e avrà maturato la conoscenza di diverse metodologie critiche.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente sarà in grado di utilizzare gli opportuni strumenti critici per comprendere questioni letterarie fondamentali quali la funzione della letteratura, i temi, i modi, la fruizione dei testi, il processo storico della letteratura italiana.

#### **Autonomia di giudizio**

Lo studente sarà capace di individuare tra le metodologie proposte quella più adeguata allo studio della letteratura; in particolare dovrà essere capace di scegliere il metodo che giudica più idoneo per leggere e analizzare criticamente i testi letterari.

#### **Abilità comunicative**

Lo studente acquisirà la capacità di comunicare ed esprimere problematiche inerenti l'oggetto del corso, utilizzando anche un corretto e specifico linguaggio.

#### **Capacità di apprendimento**

Lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per ricostruire autonomamente percorsi letterari.

## **Obiettivi formativi**

### *Letteratura italiana*

#### **Titolo del corso:** *La novellistica tra Otto e Novecento*

Obiettivo del corso è di fare comprendere, in una prima fase, le questioni generali della letteratura (la comunicazione letteraria, i temi e i modi letterari, il testo letterario, la lettura e l'analisi testuale, la fruizione del testo).

In un secondo momento, ripercorrendo la storia della letteratura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento, gli studenti dovranno essere in grado di fare l'esegesi di una congrua scelta di brani di opere narrative e poetiche, con particolare attenzione alla novellistica del secondo Ottocento e del primo Novecento.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- |    |   |
|----|---|
| 10 | La comunicazione letteraria, i temi e i modi letterari, il testo letterario, la lettura e l'analisi testuale, la fruizione del testo. |
| 15 | Storia della letteratura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento. Lettura e analisi di testi poetici e in prosa.                |
| 15 | La novella del secondo Ottocento e del primo Novecento.   |

#### **Testi consigliati:**

G. Tellini, "Letteratura italiana. Un metodo di studio", Milano, Le Monnier Università, 2011. Studiare: da "Una data storica. Il 1796" a "Un evento storico. La grande guerra", pp. 233-446; "Questioni", pp. 593-650. Consultare i Contenuti on line, "La fabbrica del testo" e "Strumenti", scaricabili in formato pdf dal sito: [www.mondadorieducation.it](http://www.mondadorieducation.it).

"La novella italiana (1860-1920)", a cura di F. Pierangeli, Milano, Edizioni Unicopli, 2012.

## Letteratura per l'infanzia

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04470
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Letteratura per l'infanzia:</i> Lorenzo Kirchner (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/02
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Letteratura per l'infanzia: esame scritto
<b>Ricevimento:</b>	Lorenzo Kirchner: Lunedì, ore 09.30-12.00 (non oltre), v.le delle scienze, edificio 15, IV piano - email: <a href="mailto:lorkirchner@libero.it">lorkirchner@libero.it</a> - telefono: 091/23895424

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente deve dimostrare di saper leggere dei testi destinati all'infanzia collocati prevalentemente nell'Ottocento italiano individuandone la portata pedagogica e interpretarli nel loro contesto storico-politico. Peraltro deve essere in grado di sottoporre l'impianto educativo originale ad un'analisi che si avvale di criteri analitici recenti. Deve peraltro possedere una conoscenza di base degli elementi linguistici e semiotici che concorrono all'elaborazione di testi funzionali, caratterizzanti la suddetta letteratura. Deve dimostrare di conoscere le principali tappe nonché gli autori più significativi del primo secolo di letteratura per l'infanzia in Italia. Gli si richiede una particolare conoscenza in materia di fiabe, che vada oltre le solite affermazioni di rito, e abbia cognizione degli aspetti specifici che hanno contraddistinto l'ambito italiano di fronte al resto d'Europa.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente deve saper mettere in atto le proprie conoscenze e capacità critiche, per renderle produttive anche in un contesto comunicativo.

#### **Autonomia di giudizio**

Grazie alle capacità critico-analitiche, lo studente sarà in grado di sottoporre la propria posizione ad una verifica critica, individuando ed isolando quelle componenti che sono retaggio di luoghi comuni e di un percorso formativo non specifico, bensì generico e dilettantesco. Tuttavia, l'autonomia di giudizio è un requisito di qualsiasi attività scientifica, pertanto dovrebbe far parte dei requisiti minimi del lavoro accademico.

## **Abilità comunicative**

La formazione alla capacità di sintesi e di precisione, indispensabile per instaurare un rapporto di autentica comunicazione, trova la sua verifica nell'esame di profitto in forma scritta.

## **Capacità di apprendimento**

Le lezioni sono volte all'incremento della capacità d'apprendimento grazie ad una adeguata strutturazione ed esemplificazione del discorso. Particolare importanza sarà posta sull'aspetto della contestualizzazione, specie in quelle parti in cui prevale la dimensione storica.

## **Obiettivi formativi** *Letteratura per l'infanzia*

**Titolo del corso:** *La nascita della letteratura per l'infanzia in Italia e il ruolo della fiaba nel discorso educativo.*

L'insegnamento mira a formare studenti esperti di teoria e prassi educativa nell'ambito delle tematiche discusse con competenze tecniche e teoretiche in materia di intervento sociale in comunità private, pubbliche e del privato sociale. Sarà a tal fine indispensabile sviluppare negli studenti la capacità comunicativa di saper trasmettere in modo comprensibile e convincente le proprie conoscenze per mettere a frutto i saperi acquisiti.

Indicare gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

Acquisizione di dati, costruzione di un quadro di conoscenze, anche extrapedagogiche, per creare le basi necessarie alla comprensione dei singoli fenomeni. Collocazione degli eventi in dimensione storico-temporale.

## **Lezioni frontali**

### **Ore:     Argomenti:**

- 10     - il significato di "infanzia" e di "letteratura per l'infanzia", nonché il loro fondamento epistemologico di fronte alle incombenti esigenze della società protocapitalistica.
- 10     - il mutamento delle condizioni socio-economiche in Italia nel corso dell'Ottocento: un testo paradigmatico, Giannetto di Parravicini.
- 4       - gli autori: i precursori, i rappresentanti maggiori, autori stranieri, i due opposti: Collodi e De Amicis.
- 10     - un testo intramontabile e dalle mille volti: Pinocchio di C. Collodi.
- 6       - la scoperta della fiaba in ambito pedagogico e la sua elaborazione da parte del mondo scientifico: esperienze contrastanti in campo europeo.
- 4       - la fiaba come genere popolare.
- 10     - la sua apparizione nel mondo delle lettere: da Straparola a Basile, Perrault, i Grimm e oltre.
- 6       - un genere testuale popolare che si trasforma in strumento educativo e cambia le regole del gioco: testi del mondo adulto che trasmigrano al mondo infantile gestito dagli adulti.

## **Testi consigliati:**

- P. Boero / C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, Roma-Bari 1995/2008, pp. 1-239.
- C. Collodi, *Pinocchio*, edizione conforme al testo del 1883.
- E. De Amicis, *Cuore*, qualsiasi edizione.
- I. Baccini, *Memorie di un pulcino*, Greco&Greco, Milano 2000.

L. Bertelli (Vamba), Il giornalino di Gian Burrasca, qualsiasi edizione.

J. e W. Grimm, Fiabe, (trad. di Elena Franchetti), BUR, Milano 1995 o altra edizione, KHM nn. 6, 9, 12, 29, 33 e cinque fiabe a libera scelta.

Ch. Perrault, Fiabe, (a cura di I. Porfido, intr. di D. Galateria), Marsilio, Venezia 2002.

I. Calvino, Fiabe italiane, Einaudi, Milano 1993, nn. 52, 53, 56, 148, 151..

Letture di approfondimento (facoltative):

F. Bacchetti, I bambini e la famiglia nell'Ottocento, Le Lettere, Firenze 1997.

A. Faeti, Letteratura per l'infanzia, La Nuova Italia, Scandicci 1977, pp. 141-167.

S. Calabrese, Fiaba, La Nuova Italia, Scandicci 1997.

M. Lüthi, La fiaba popolare europea, Mursia, Milano 1979, pp. 11-133.

V. Propp, Morfologia della fiaba - Le radici storiche dei racconti di magia, Newton Compton, Roma 2006 (lettura obbligatoria per chi intende insegnare a scuola).

Si prevede un'eventuale integrazione tramite materiale aggiuntivo.

## Lingua inglese

*Educazione di comunità*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04677
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/12
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Idoneità
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Linguistica italiana

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04777
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Linguistica italiana:</i> Giuseppe Paternostro (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-FIL-LET/12
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali con ausilio di materiale video (tratto dal documentario RAI "Parlare, leggere, scrivere. Vicende della lingua italiana", a cura di Tullio De Mauro e Umberto Eco. Esercitazioni guidate in aula. Prova in itinere.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Linguistica italiana: esame scritto, esame orale, attività di laboratorio
<b>Ricevimento:</b>	Giuseppe Paternostro: Lunedì, ore 11-12, V piano ed. 15 - email: <a href="mailto:giuseppe.paternostro@unipa.it">giuseppe.paternostro@unipa.it</a> - telefono:

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione dei fenomeni sociolinguistici che hanno determinato l'odierno assetto delle varietà del repertorio dell'italiano contemporaneo. Conoscenza dei tratti strutturali che caratterizzano la varietà della lingua italiana con particolare riferimento agli aspetti fonetici e/o grafici, morfosintattici, lessicali e testuali. Conoscenza delle relazioni esistenti fra fenomeni sociali e fenomeni linguistici, con particolare riferimento alle questioni legate ai rapporti fra qualità dell'istruzione e inclusione sociale; capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di riconoscere e organizzare in autonomia i contenuti necessari alla comprensione delle dinamiche sociolinguistiche dell'italiano contemporaneo e dei suoi modelli di variazione con particolare riferimento alle connessioni fra diastratia e diafasia e al concetto di competenza comunicativa.

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di valutare autonomamente le implicazioni sociolinguistiche dei processi di



trasformazione sociale in atto. Capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti.

### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre le problematiche sociolinguistiche anche distaccandosi dall'approccio manualistico. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute linguistiche dei processi sociali. Capacità di interpretare i dati statistici legati alla qualità dell'istruzione così come emergono dalle indagini internazionali sui livelli di alfabetizzazione.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di approfondire i contenuti attraverso la selezione e la consultazione di materiale di studio suggerito dal docente.

## **Obiettivi formativi**

### *Linguistica italiana*

#### **Titolo del corso:** *L'Italia linguistica contemporanea: fenomeni linguistici e fenomeni sociali*

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per descrivere e interpretare la situazione sociolinguistica dell'Italia contemporanea. In questa prospettiva, il corso si articolerà in due fasi. Nella prima, verrà offerta una panoramica dell'evoluzione del quadro sociolinguistico dell'Italia a partire dagli anni dell'unificazione per giungere a una descrizione del repertorio linguistico odierno, delle varietà che lo compongono e delle relazioni fra queste. Le nozioni chiave per comprendere adeguatamente tale quadro, e alle quali verrà dedicato uno specifico approfondimento sono: variabile, varietà, variazione, repertorio, comunità linguistica.

Obiettivo della seconda parte del corso è quello di interpretare la situazione sociolinguistica odierna alla luce della questione del rapporto fra qualità dell'istruzione, livelli di scolarità e opportunità di promozione sociale.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

- 2      L'Italia linguistica post-unitaria.
- 2      L'Italia linguistica contemporanea: dati quantitativi.
- 2      Lingua e dialetto - Il concetto di 'lingua standard'.
- 4      La variazione linguistica: variabile - variante - varietà.
- 2      Modelli di repertorio: diglossia - dilalìa
- 6      Le varietà del repertorio linguistico italiano: varietà diatopiche, diastratiche, diafasiche, diamesiche.
- 2      La comunità linguistica e il concetto di vitalità linguistica.
- 4      Lingua e identità - Il contatto fra varietà.
- 4      Modelli plurilingui urbani.
- 2      I riassetamenti del repertorio: nuovi usi e nuove funzioni.
- 4      Problemi linguistici e problemi sociali. Qualità dell'istruzione e inclusione/esclusione sociale.

### **Esercitazioni**

#### **Ore:      Argomenti:**

- 2      Individuare le varietà del repertorio.
- 4      Prove in itinere.

### **Testi consigliati:**

Mari D'Agostino, Sociolinguistica dell'Italia contemporanea, Il Mulino, 2012 (nuova edizione con esercizi)

Dall'Enciclopedia Treccani online le seguenti voci:

- 1)Italiano popolare (di P.D'Achille)
- 2)Italiano regionale (di Teresa Poggi Salani)
- 3)Substandard (di G.Berruto)
- 4)Italiano dell'emigrazione (di G.Bernini)
- 5)Variazione (di G,Berruto)
- 5)Variazione diatopica (di G.Berruto)
- 6)Variazione diastratica (di M.D'Agostino)
- 7) Variazione diamesica (di F.Rossi)
- 8)Dialettismi (di P.D'Achille)
- 9)Ipercorrettismi (di Rita Fresu)
- 10) Scuola e lingua (N.De Blasi)

## Modelli psicodinamici del lavoro di rete

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13183
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Modelli psicodinamici del lavoro di rete:</i> Cinzia Novara (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	LUNEDI' ORE 12-14 VIA PASCOLI - AULA A MERCOLEDI' ORE 10-12 VIALE DELLE SCIENZE ED. 15- 4 PIANO
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Modelli psicodinamici del lavoro di rete: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Cinzia Novara: mercoledì ore 10,00-13,00 v.le delle Scienze, edificio 15 - settimo piano - stanza 710 - email: <a href="mailto:cinzia.novara@gmail.com">cinzia.novara@gmail.com</a> - telefono: 09123897765

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

LO STUDENTE DOVRÀ CONOSCERE I PRINCIPALI MODELLI DI LETTURA DELLE RETI SOCIALI E MOSTRARE CAPACITÀ DI LETTURA CRITICA DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA MORFOLOGIA E ALLA PSICODINAMICA DELLE STESSE, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER QUEI FATTORI CHE FACILITANO O, AL CONTRARIO, OSTACOLANO LE CULTURE DI RETE, EVIDENZIANDONE GLI ASPETTI COSTRITTIVI E PRESCRITTIVI SULLA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO.

LA LETTURA DEI LIBRI DI TESTO DOVRÀ ANCHE FAVORIRE NUOVE ED ORIGINALI CONNESSIONI TRA IL LAVORO DI RETE E IL RECENTE E DIFFUSO DIBATTITO ATTORNO AI TEMI DELLA PRODUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- 1) APPLICAZIONE DEL MODELLO DI MARSHALLA E SNYDER PER LEGGERE LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLE RETI
- 2) APPLICAZIONE DEI MODELLI DEL SOCIAL NETWORKING E DELLA NETWORK ANALYSIS FINALIZZATE A MAPPARE LA MORFOLOGIA DELLA RETE E DEI LEGAMI, LA LORO FORZA E LA LORO DIREZIONE
- 3) APPLICAZIONE DEL MODELLO A SEI PASSI PER COSTRUIRE, MONITORARE E VALUTARE INTERVENTI DI RETE

#### 4) SPERIMENTAZIONE DEI MODELLI DI PRODUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI RETE NEL CONTESTO LOCALE

##### **Autonomia di giudizio**

IMPIEGO DI TECNICHE DI RILEVAZIONE DATI SECONDO I PARADIGMI DI RICERCA QUANTITATIVA E QUALITATIVA, QUINDI SECONDO UN APPROCCIO MULTIMETHOD CHE CONSENTA UNA CONOSCENZA COMPLESSA DELLE RETI SOCIALI. TALI TECNICHE, UTILIZZATE CON RIGORE SCIENTIFICO, INSIEME ALLE COMPETENZE CLINICHE DI ANALISI DELLA DOMANDA CONSENTIRANNO DI CONTROLLARE GLI ASPETTI DI RIFLESSIVITÀ INSITI NEL RAPPORTO TRA EDUCATORE/OPERATORE DI RETE E COMUNITÀ D'INTERVENTO.

##### **Abilità comunicative**

COMPETENZA SPECIFICA NELLA COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERISTITUZIONALE, COMPETENZA NEL MASSIMIZZARE I VANTAGGI DI PIÙ CODICI, CANALI E MEZZI COMUNICATIVI (FRONTALE, VIRTUALE, A DISTANZA) SUI QUALI SI BASA L'EFFICACIA DEL LAVORO DI RETE. CAPACITÀ DI RACCORDARE TRA LORO I PARTNERS DELLA RETE E DI TRASMETTERE AI COMUNI CITTADINI DEL CONTESTO TERRITORIALE GLI OBIETTIVI E I RISULTATI DELLO STESSO MEDIANTE COMUNICAZIONE PUBBLICA.

##### **Capacità di apprendimento**

APPRENDIMENTO DI TECNICHE DI COOPERATIVE LEARNING, ASCOLTO ATTIVO, PROBLEM SOLVING, PROFILI DI COMUNITA'.

CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE LE LETTURE IN RIFERIMENTO AL CONTESTO TERRITORIALE, DI CREARE COLLEGAMENTI SEMANTICI TRA I CONTENUTI, DI SINTESI NEL RAGIONAMENTO.

### **Obiettivi formativi**

*Modelli psicodinamici del lavoro di rete*

#### **Titolo del corso:** *MODELLI PSICODINAMICI DEL LAVORO DI RETE*

1. LEGGERE LA MORFOLOGIA DELLE RETI SOCIALI RILEVANDONE ASPETTI STRUTTURALI E DINAMICI SECONDO I MODELLI DEL SOCIAL NETWORKING E DELLA NETWORK ANALYSIS
2. PROGETTARE, MONITORARE E VALUTARE INTERVENTI DI RETE, APPLICANDO IL MODELLO A SEI PASSI QUINDI LE METODOLOGIE AD ESSO RIFERITE
3. CREARE CONNESSIONI LOGICHE E PRATICHE TRA LAVORO DI RETE E COSTRUZIONE DI CAPITALE SOCIALE NEL LAVORO SUL CAMPO
4. POSSEDERE E GESTIRE GLI STRUMENTI DI MEDIAZIONE COMUNICATIVA E DI RELAZIONE PER FRONTEGGIARE GLI ASPETTI IATROGENI DEL LAVORO DI RETE

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- |    |  |
|----|--|
| 10 | CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DINAMICHE DELLE RETI: METODI DI RILEVAZIONE                            |
| 10 | PROGETTAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE DEL LAVORO DI RETE: MODELLO A SEI PASSI                        |
| 10 | RICADUTE DEL LAVORO DI RETE SULLA PRODUZIONE DI CAPITALE SOCIALE: STUDIO DI CASI NEL CONTESTO LOCALE |
| 10 | ASPETTI CRITICI DELLE POSSIBILITÀ E RESISTENZE AL CAMBIAMENTO  |

## DELLE RETI SOCIALI

### **Esercitazioni**

**Ore:      Argomenti:**

- 5      LETTURA DELLE RETI: ESERCITAZIONE DEL METODO DEI GRAFI
- 5      LETTURA DEL CONTESTO: ESERCITAZIONE DEL METODO DEI PROFILI
- 5      PROGETTAZIONE INTERVENTO DI RETE: ESERCITAZIONE PROGETTAZIONE  
CARTACEA SECONDO MODELLO A SEI PASSI
- 5      ASPETTI COMUNICATIVI DI RETE: COSTRUZIONE DI FORMAT E STRUMENTI DI  
COMUNICAZIONE INTERISTITUZIONALE

### **Testi consigliati:**

SANICOLA, L. (2009). DINAMICHE DI RETE E LAVORO SOCIALE. UN METODO RELAZIONALE. NAPOLI: LIGUORI EDITORE.

SERIO, ML, NOVARA, C., MILIO, A. (2008). WELFARE LOCALE E PIANI DI ZONA. MODELLI, INTERVENTI DI COMUNITÀ E BUONE PRASSI. MILANO: FRANCOANGELI.

AA.VV. (2011). RIVISTA DI PSICOLOGIA DI COMUNITÀ, N. 2-2011. FRANCOANGELI.

## Neuropsichiatria infantile

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05349
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Neuropsichiatria infantile:</i> Michele Roccella (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	MED/39
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Neuropsichiatria infantile: esame orale, sviluppo di casi di studio
<b>Ricevimento:</b>	Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: <a href="mailto:michele.roccella@unipa.it">michele.roccella@unipa.it</a> - telefono: 3385727563

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva. Acquisirà approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

#### **Autonomia di giudizio**

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

#### **Abilità comunicative**

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

#### **Capacità di apprendimento**

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

## **Obiettivi formativi**

### *Neuropsichiatria infantile*

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Lo studente avrà appreso quelle nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Acquisirà anche approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

Introduzione alla NPI e principali cause delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva

Le tappe dello sviluppo psicomotorio.

Epilessie in età evolutiva e disturbi intellettivi ad essa associata.

Il deficit cognitivo (principali sindromi genetiche in cui è presente il deficit cognitivo).

I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo

I disturbi del sonno in età evolutiva

ADHD: deficit di attenzione ed iperattività

I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva

I disturbi del controllo sfinterico: enuresi ed encopresi

I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari

I disturbi del comportamento alimentare.

I disturbi della sessualità (identità di genere, feticismo, esibizionismo, ecc.)

L'abuso in età evolutiva.

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

6            Introduzione alla NPI e principali cause di patologie neurologiche e psichiatriche (pre peri e post natali e cause genetiche).

6            Le epilessie in età evolutiva. Cause, principali sindromi di interesse in età evolutiva. Disturbi intellettivi e psicopatologici associati all'epilessia.

6            I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo. Un approfondimento della sindrome di Rett illustrerà quali metodi riabilitati e come essi vengono applicati in questo disturbo.

4            I disturbi del sonno in età evolutiva.

4            ADHD: deficit di attenzione ed iperattività.

4            I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva. L'inserimento scolastico del bambino bilingue.

2            I disturbi del controllo sfinterico: enuresi ed encopresi.

4            I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari.

4            Abuso infantile e disturbi della sessualità. I disturbi della sfera oro-alimentare: le

anoressie e i disturbi del comportamento alimentare.

### **Esercitazioni**

**Ore:**       **Argomenti:**

0            Non sono previste esercitazioni.

### **Testi consigliati:**

- M. Roccella: Neuropsichiatria Infantile, Padova, Piccin 2008
- M. L. Batshaw: Le disabilità del bambino e dell'adolescente. Padova, Piccin 2005
- C. Ligotti - M. Roccella: Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo-abilitativo. Palermo, Carbone 2005
- Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (a cura di V. Guidetti e F. Galli, Bologna, Il Mulino 2006
- Psicopatologia dello sviluppo. Modelli teorici e percorsi a rischio (a cura di Ammaniti) Milano Raffaello Cortina 2010

**GLI STUDENTI DOVRANNO SCEGLIERE A LORO PIACIMENTO PER UN APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO DUE TRA I SEGUENTI TESTI:**

- B. Golse: L'essere-bebè. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2008
- G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- F. Montecchi: Anoressia Mentale dell'Adolescenza. Milano, Franco Angeli, 2008
- M. Roccella - M. Bonanno: Nuove problematiche adolescenziali: l'utilizzo di sostanze anabolizzanti come sostanze d'abuso. Palermo, Carbone 2000
- F. Montecchi: I maltrattamenti e gli abusi sui bambini. Milano, Franco Angeli, 2008
- La sindrome di Rett. risvolti còlinici e sociali (a cura di M. Marrapodi e M. Roccella, Palermo, Carbone 2010



## Pedagogia generale

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05613
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Pedagogia generale:</i> Ignazio Licciardi (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/01
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, Realizzazione di prodotti multimediali da svolgere durante l'intero iter del corso, Metodo dialogico, Discussione aperta in Aula.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Pedagogia generale: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
<b>Ricevimento:</b>	Ignazio Licciardi: Ogni Giovedì ore 9.00-13.00 presso DIPARTIMENTO di Studi Giuridici Economici, Biomedici, Psicosociopedagogici - DISMOT - Via E.Duse n.2 Campus Lincoln- 90146 Palermo tel. fax 091/6711821 - email: ignazio.licciardi@unipa.it - telefono: 3337959467

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino):

Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

Dimostra di volere approfondire le tematiche proposte, per elaborare proprie idee - sorrette da una letteratura scientifica adeguata - da discutere all'interno del gruppo-aula

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Applying knowledge and understanding)

Riesce ad applicare le idee maturate in situazioni di intervento sul campo (luoghi istituzionali formali, non formali e informali)

Autonomia di giudizio (Making judgements)

Interviene durante il corso delle attività di studio-ricerca e di valutazione in itinere ed esprime considerazioni problematiche in maniera autonoma

Abilità comunicative (Communication skills)

Dimostra di possedere un adeguato linguaggio tecnico e rispetta le idee dei suoi interlocutori

Capacità di apprendere (Learning skills)

Apprende, elaborando mappe concettuali finalizzate alla realizzazione di un prodotto culturale realizzato su supporto cartaceo o digitale. Prende appunti durante le lezioni ed elabora

sinteticamente proprie riflessioni.

## **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

### **Autonomia di giudizio**

### **Abilità comunicative**

## **Capacità di apprendimento**

### **Obiettivi formativi**

#### *Pedagogia generale*

#### Obiettivi formativi

- Conoscenza teorica, epistemologica e delle modalità di apprendimento delle problematiche educative;
- conoscenze e competenze pedagogico-progettuali e metodologiche, nonché comunicativo-relazionali;
- conoscenza degli strumenti principali per la ricerca in campo educativo.
- Capacità di ideazione, progettuali, di realizzazione e di valutazione relativi a interventi formativi;
- capacità di analisi storica dei modelli formativi;
- capacità applicative delle conoscenze acquisite in nuove ricerche educative;
- capacità di utilizzare banche dati, archivi cartacei e multimediali, di biblioteche, riviste e periodici specializzati;
- capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze metodologiche e di ricerca acquisite per sviluppare diversi metodi di ricerca nell'ambito educativo formale e non formale e della formazione nel territorio;
- capacità di giudizio critico sulle teorie pedagogiche;
- capacità di autonomia nel formulare ipotesi di spiegazione e di ricostruire in maniera critica i processi educativi generali.
- Consapevolezza del rapporto di interconnessione tra processualità educativa e scienze;
- comprensione che le scienze possono diventare scienze dell'educazione in virtù della riflessività pedagogica;
- comprendere e comunicare la letteratura pedagogica ed educativa.
- Competenze tecniche e operative per l'analisi dei dati e dei risultati, a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi riguardanti in particolare i giovani e gli adulti negli ambienti formativi
- competenza nell'utilizzo del lessico di base delle discipline pedagogiche.

#### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

20          Pedagogia e Scienze dell'educazione

20          H. Gardner e l'evolversi della sua teoria delle I.M.

## **Esercitazioni**

**Ore:**       **Argomenti:**

20           Esercitazioni in aula su "educare a comprendere" e Prove in itinere

## **Testi consigliati:**

1. Ignazio Licciardi(a cura di) *Corpo Spazi e Comunicazione*, Franco Angeli
2. Ignazio Licciardi(a cura di) *Educare a comprendere in una comunità di ricerca. L'evolversi della Teoria di H. Gardner , per una valida filosofia di riforma dell'agire formativo attraverso un valutare ecologico-mentale*, in "Journal of Sport Sciences and Law", Fascicolo 1-3(Parte Prima), 2011; Fascicolo 2(Parte Seconda), 2012 e Fascicolo 2(Parte Terza), 2013
3. Marina Minghelli, *Nel Mezzodelgiorno*, Franco Angeli, Milano 2010

## Pedagogia interculturale

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05630
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Pedagogia interculturale:</i> Viviana Segreto (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali; esercitazione in itinere
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Pedagogia interculturale: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Viviana Segreto: Giovedì - 10,00-12,00 Viale delle Scienze, Edificio 15, VI piano, st. 609 - email: VIVIANA.SEGRETO@UNIPA.IT - telefono: 09123863334

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali del discorso interculturale.  
Every student should have to master the theoretical maps of intercultural discourse.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del discorso interculturale con l'operatività della pratica pedagogica.

Every student shall have to show and to know how to conjugate the theory of intercultural discourse with the practice of pedagogy.

#### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Every student shall have to show critical abilities in processing the categories and the issues of the intercultural discourse.

#### **Abilità comunicative**

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.  
Every student shall have to show communicative mastering and theoretical ability during the examination.

## Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Every student shall have to show to have understood the meaning of what has been taught, without an exclusively help of memory skill.

## Obiettivi formativi

*Pedagogia interculturale*

### **Titolo del corso:** *A Occidente di chi'*

Il corso si propone di focalizzare la differenza di prospettive concettuali e pratiche quotidiane alla luce del nesso tra collocazione spazio-temporale e appartenenza culturale.

The aim of the course is to focus on the diversity of theoretical perspectives and everyday practices in the light of the connection between context and culture.

### **Lezioni frontali**

<b>Ore:</b>	<b>Argomenti:</b>
2	Introduzione al corso
4	Genesi del concetto di universale
4	Genesi del concetto di uniforme
4	Universale vs. comune
4	Genesi del concetto di idea
4	Idea in Grecia vs. Saggezza in Cina
4	Differenza di culture e intercultura
4	Intersoggettività
4	Alterità e meticciato
2	Conclusioni

### **Esercitazioni**

<b>Ore:</b>	<b>Argomenti:</b>
2	Identità e differenza nel processo formativo
2	Idea e saggezza a confronto

### **Testi consigliati:**

R. Mantegazza, Manuale di pedagogia interculturale, Franco Angeli, Milano, 2006

F. Jullien, Il saggio è senza idee, Einaudi, Torino, 2002

F. Jullien, L'universale e il comune, Laterza, Bari, 2010

## Pedagogia speciale

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05637
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Pedagogia speciale:</i> Giuseppa Compagno (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/03
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	lezioni frontali didattica laboratoriale simulazione role-play pair work cooperative/team work
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Pedagogia speciale: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio
<b>Ricevimento:</b>	Giuseppa Compagno: Mercoledì, dalle 12.00 alle 13.00 - email: <a href="mailto:giuseppa.compagno@unipa.it">giuseppa.compagno@unipa.it</a> - telefono: 091/23896316

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Al termine del corso, il discente conoscerà i costrutti teorici di base relativi alla Pedagogia speciale, le principali linee evolutive della disciplina, l'ancoraggio legislativo sotteso alla pratica pedagogica rivolta a soggetti diversamente abili, i modi di classificazione delle disabilità, le principali strategie di intervento in ambito educativo.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del corso, il discente sarà in grado di individuare i bisogni educativi, selezionare gli strumenti tecnici adeguati, impostare piani di intervento mirati alla integrazione ed alla inclusione della diversabilità in contesti comunitari (famiglia, scuola, lavoro). Sarà, altresì, in grado di comprendere ed argomentare circa le possibili prospettive pedagogiche relative alla situazione di handicap in relazione alla conquista della comunicazione e dell'espressività internazionale.

#### **Autonomia di giudizio**

Al termine del corso, il discente saprà individuare eventuali punti di criticità e limiti nell'impianto progettuale volto all'inclusione nonché alla personalizzazione dell'integrazione; saprà valutare, in

maniera autonoma, l'efficacia dell'intervento pedagogico rispetto alla gestione dell'handicap ed in rapporto alle reali competenze dei soggetti diversamente abili.

### **Abilità comunicative**

Al termine del corso, il discente sarà in grado di interagire efficacemente in gruppo, argomentando e negoziando le proprie opinioni, condividendo le proprie idee e supportando criticamente il proprio punto di vista sulle questioni focali oggetto del corso, con proprietà di linguaggio, accuratezza espressiva e precisione terminologica.

### **Capacità di apprendimento**

Al termine del corso, il discente avrà sviluppato la capacità di auto-gestire l'approfondimento e la messa a fuoco delle linee teoriche della disciplina mediante ricerche bibliografiche ad hoc nonché attraverso l'esplorazione critica di altre fonti di informazione. Sarà in grado di approcciare i contenuti proposti (siano essi costrutti teorici, studi di caso o simulazioni d'intervento) da molteplici angoli visuali sino a procedere alla messa in atto di modelli operativi efficaci ai fini dell'integrazione ed inclusione.

## **Obiettivi formativi**

### *Pedagogia speciale*

#### **Titolo del corso:** *DIVERSABILI IN SCENA: il gioco teatrale nella pratica educativo-riabilitativa*

Il corso intende proporre una ricognizione delle teorie, delle linee evolutive, dei riferimenti legislativo-normativi della Pedagogia speciale nonché una analisi dei piani di intervento (metodologie, strategie e tecniche) per l'integrazione della diversabilità in rapporto all'individuazione dei bisogni educativi e delle competenze reali dei soggetti coinvolti.

Il corso conterà di due parti: nella prima, si porrà l'accento sulla disabilità, sulle sue tipologie e sui modi di identificazione della stessa, sulle principali teorie pedagogiche di inclusione dei soggetti connotati da diversabilità, sui contesti d'intervento; nella seconda parte, l'attenzione sarà rivolta a questioni più prassiche quali l'elaborazione della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, la progettazione di progetti educativo-riabilitativi mirati, il ruolo dell'educatore tra responsabilità professionale, competenza di mediazione cognitiva e competenza comunicativa

Buona parte del corso sarà dedicata all'uso della pratica teatrale come strategia di riallineamento sensoriale-espressivo, nonché come dispositivo dialogico in grado sia di armonizzare le diverse abilità sia di facilitare la relazione trasformando il disagio in risorsa comunicativa.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore: Argomenti:**

- |   |  |
|---|--|
| 1 | Introduzione al corso.   |
| 3 | Definizione di "Pedagogia speciale" e lineamenti epistemologici.   |
| 3 | Pedagogia speciale: nascita, evoluzione, excursus legislativo      |
| 3 | Analisi dei costrutti fondamentali: handicap, deficit, disabilità. |
| 3 | Classificazione dell'handicap                                      |
| 3 | Intelligenza e intelligenze: competenze cognitive diverse          |
| 3 | Diagnosi clinica e diagnosi pedagogica                             |
| 3 | La prassi educativa tra identità e dinamiche affettivo-relazionali |
| 3 | Educabilità e bisogni educativi speciali                           |
| 3 | Pianificazione dell'intervento educativo                           |
| 3 | L'educatore come mediatore cognitivo e della comunicazione         |

- 3 Strategie di integrazione: la centralità del gioco
- 3 Strategie di integrazione: l'attività grafo-pittorica
- 3 Strategie di integrazione: la sensibilità ritmico musicale
- 3 Strategie di integrazione: la magia della narrazione
- 8 Il teatro come pratica di integrazione delle diverse abilità: dall'intenzione pedagogica al progetto educativo.

### **Esercitazioni**

**Ore:      Argomenti:**

- 3      La classificazione dell'handicap e le strategie d'intervento educativo.
- 3      Studio di caso
- 3      La costruzione di un progetto teatrale riabilitativo-educativo.

### **Testi consigliati:**

Testi indicati per gli studenti frequentanti:

- o L. Trisciuzzi, C. Fratini, A.A. Galanti, Introduzione alla pedagogia speciale, Laterza, 2003.
- o M. Pavone, Personalizzare l'integrazione, La Scuola, 2004.
- o A. Mannucci, L. Collacchioni, Diversabili e teatro. Corpo ed emozioni in scena, ECIG, 2009.

Testi indicati per gli studenti NON frequentanti:

- o L. Trisciuzzi, C. Fratini, A.A. Galanti, Introduzione alla pedagogia speciale, Laterza, 2003.
- o M. Pavone, Personalizzare l'integrazione, La Scuola, 2004.
- o A. Mannucci, L. Collacchioni, Diversabili e teatro. Corpo ed emozioni in scena, ECIG, 2009.
- o P. Crispiani, Fare teatro a scuola, Armando, 2006.

Materiale aggiuntivo sarà fornito agli studenti nel corso delle lezioni.



## Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05974
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:</i> Aluette Merenda (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Seminari di approfondimento Resoconti di esperienze sul campo e contributi di ricerca
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Aluette Merenda: MERCOLEDI' Viale delle Scienze - edificio 15 (7° piano, stanza 712) Consultare gli avvisi on line per eventuali modifiche di giorno e orario - email: <a href="mailto:maluet@neomedia.it">maluet@neomedia.it</a> - telefono: 091.23897731

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione di conoscenze relative ai modelli teorici della ricerca e dell'intervento con le famiglie, dai fondamentali riferimenti teorici per lo studio delle relazioni familiari fino ai nuovi studi e ricerche sui modelli coparentali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di modelli di ricerca e/o di intervento sulle nuove realtà familiari, individuando i modelli teorici di riferimento, gli strumenti di valutazione, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento ed i risultati attesi.

#### **Autonomia di giudizio**

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale e coerente con le fonti;

possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicodinamica delle famiglie, con capacità critica e pensiero autonomo.

### **Abilità comunicative**

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca sul lavoro clinico con le famiglie, anche ad un pubblico non esperto.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della psicodinamica della famiglia, con particolare riferimento alle nuove ed attuali tipologie di famiglia e di coparenting. Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi o master di secondo livello, ovvero seminari specialistici nel settore della ricerca e dell'intervento con le nuove tipologie familiari.

## **Obiettivi formativi**

*Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari*

**Titolo del corso:** *Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari*

Il corso ha come oggetto di studio l'identità della famiglia, considerata secondo il modello simbolico-relazionale. Verranno pertanto considerati gli apporti teorici di matrice dinamica sulla famiglia ed i loro principali contributi. Verranno inoltre prese in considerazione le sequenze del ciclo di vita familiare all'interno delle attuali forme familiari e di coparenting. Verranno approfondite le caratteristiche delle famiglie a rischio, con l'illustrazione di alcune tipologie d'osservazione e valutazione del rischio familiare (famiglie abusanti, violenza domestica, young offenders, etc).

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

- 2            Presentazione del corso e argomenti principali
- 10          Modelli teorici di riferimento alle relazioni familiari e alle nuove tipologie di coppie
- 8            Strumenti di valutazione e osservazione dei nuovi contesti familiari

### **Esercitazioni**

**Ore:**      **Argomenti:**

- 10          Esemplicazioni di nuove tipologie familiari e di esperienze, con discussione in gruppo

### **Testi consigliati:**

TESTI D'ESAME:

Gambini P., Psicologia della famiglia, Angeli, Milano, 2007

ED UNO A SCELTA TRA I SEGUENTI TESTI CONSIGLIATI:

Di Vita A.M., Salierno R., Minori che abusano. La ricerca e il trattamento degli adolescenti sessualmente violenti, Cisu, Roma, 2013

Salerno A., Giuliano S., La violenza indicibile, Angeli, Milano, 2012

Iacono D., Maltese G., Come l'acqua. Per un'esperienza gestaltica con i bambini tra rabbia e paura, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2012

Salerno A., Vivere insieme, Il Mulino, Bologna, 2010

Schofield G., Beek M., Adozione, affido, accoglienza, Cortina, Milano, 2013

Caruso I., Mantegna M.C., a cura di, Aiutare le famiglie durante la separazione. Angeli, Milano, 2012

Granatella V., a cura di, Reciproci sguardi. Sistemi migranti e costruzione intersoggettiva di pratiche e saperi, Angeli, Milano, 2011

Velotti P., Legami che fanno soffrire. Dinamica e trattamento delle relazioni di coppia violente, Il Mulino, Bologna, 2013.

Gambini P., Adolescenti e famiglia affettiva, Angeli, Milano, 2012

Attili G., L'amore imperfetto. Perché i genitori non sono sempre come li vorremmo, Il Mulino, Bologna, 2012

Prada G., Ma chi ti ha insegnato l'educazione? Genitori sulla scena educativa, Angeli, Milano, 2012

Budano V., a cura di, Io sono nato così. Come imparare a guardare oltre la differenza, Angeli, Milano, 2012

Iaculo G., Identità gay, Croce, Napoli, 2004

Pedrocco Biancardi M.T., Sperase L., Sperase M., La cicogna miope. Dalla famiglia violenta alla famiglia che ripara, Angeli, Milano, 2008

Bastianoni P., Taurino A., a cura di, Famiglie e genitorialità oggi. Nuovi significati e prospettive, Unicopli, Milano, 2007

McHale J., a cura di, La sfida della cogenitorialità, Cortina, Milano, 2010

# Psicologia dello sviluppo atipico e interventi di prevenzione e riabilitazione

*Educazione di comunità*

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13225
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	10204
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:</i> Concetta Polizzi (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Metodi didattici Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari di approfondimento interni alle lezioni e nel territorio Partecipazione a tavole rotonde e talk show sulla salute in adolescenza 19-12-2012 Steri, P.zza Marina, Palermo, Finestra didattica per approfondimenti e chiarimenti da concordare per e-mail con la docente
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione: esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Concetta Polizzi: Martedì ore 9.00, Albergo delle Povere, C.so CALatafimi, Palermo - email: <a href="mailto:concetta.polizzi@unipa.it">concetta.polizzi@unipa.it</a> - telefono: 091-23897740

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

o conoscere le principali questioni epistemologiche della psicologia dello sviluppo e dell'educazione e comprenderne le implicazioni sull'intervento dell'educatore

o comprendere il rapporto tra sviluppo ed educazione

o conoscere le più importanti prospettive teoriche di riferimento della psicologia dello sviluppo

o conoscere e comprendere le implicazioni evolutive nell'intervento educativo

o comprendere la rilevanza dei contesti educativi nel percorso di sviluppo

o conoscere e comprendere la specificità del processo educativo, in termini di cambiamento/trasformazione

o comprendere le differenze tra processo educativo e processo formativo

o conoscere modelli di intervento psicoeducativo e comprenderne la valenza evolutiva

o conoscere e comprendere forme di assessment educativo

o conoscere e comprendere la specificità del linguaggio della disciplina

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Applying knowledge and understanding)
- o rintracciare i collegamenti tra i contenuti disciplinari studiati e il profilo professionale di riferimento
  - o sapere contestualizzare i modelli di lettura dello sviluppo
  - o sapere contestualizzare le scelte metodologiche per l'intervento psicoeducativo
  - o ipotizzare specifici percorsi, strategie e metodiche di intervento psicoeducativo per la promozione dello sviluppo nel ciclo di vita
  - o sapere ipotizzare, progettare e valutare interventi che promuovano la continuità del processo educativo nel ciclo di vita
  - o ricercare e rintracciare all'interno del testo monografico "Il processo educativo nell'ospedalizzazione pediatrica", i contenuti appresi relativamente ad alcune aree del programma
  - o saper utilizzare il linguaggio tecnico proprio della disciplina

### **Autonomia di giudizio**

- Autonomia di giudizio (Making judgements)
- o attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
  - o valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
  - o individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

### **Abilità comunicative**

- Abilità comunicative (Communication skills)
- o saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

### **Capacità di apprendimento**

- Capacità di apprendere (Learning skills)
- o capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
  - o acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
  - o approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni.

## **Obiettivi formativi**

### *Psicologia dello sviluppo e dell'educazione*

#### **Titolo del corso: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE**

- Sviluppare conoscenza delle principali prospettive e dei principali modelli teorici della Psicologia dello Sviluppo
- Sviluppare conoscenza delle prospettive della Psicologia dell'Educazione
- Sviluppare competenza nella gestione dei nessi teorico-operativi tra Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione
- o Sviluppare competenza nella progettazione e nella valutazione di percorsi di prevenzione funzionali a garantire il percorso di sviluppo
- o Sviluppare competenze metodologiche per la gestione dell'intervento educativo

#### **Lezioni frontali**

**Ore:**        **Argomenti:**

3            Contratto formativo iniziale, recupero delle aspettative, promozione della motivazione

e presentazione del corso

- 6 Questioni epistemologiche dello sviluppo (con segmento operativo finale)
- 12 Prospettive di lettura dello sviluppo nel ciclo di vita (con segmento operativo finale)
- 6 Assessment del Rischio evolutivo
- 6 Contesti educativi e funzione di prevenzione
- 6 Modelli di prevenzione e di attraversamento del rischio: un approccio di strengthening
- 3 Individualizzazione e personalizzazione
- 6 Apprendimento, motivazione e metacognizione
- 3 Modelli di Progettazione  
(con segmento operativo finale)
- 3 Prospettive di lettura della salute: dal modello biomedico a quello psicosociale a quello della resilienza
- 3 Formazione degli educatori

### **Esercitazioni**

**Ore:      Argomenti:**

- 3            Tecniche e strumenti di Assessment
- 6            Esperienza di metodiche d'intervento educativo
- 3            Assessment e sviluppo dell'Intelligenza emotiva

### **Testi consigliati:**

- o L. Barone (a cura di) (2009), Manuale di Psicologia dello sviluppo, Carocci, Roma
  - o G. Perricone Briulotta, (2005), Manuale di Psicologia dell'educazione. Una prospettiva ecologica per lo studio e l'intervento sul processo educativo, McGraw Hill, Milano
  - o G.Perricone Briulotta (a cura di) (2011), Una Giostra per la formazione. Modelli e Metodologie nei Piani Operativi Nazionali della Scuola, F. Angeli, Milano
  - . 2 articoli da concordare con la docente
- Slide in rete di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

## Psicologia di comunità

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06079
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicologia di comunità:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/07
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula: Simulazione di un progetto di intervento Simulazione di una supervisione di progetto
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicologia di comunità: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su <a href="http://www.giacchinolavanco.it">www.giacchinolavanco.it</a> . - email: <a href="mailto:comunicazioni@giacchinolavanco.it">comunicazioni@giacchinolavanco.it</a> - telefono: 091.6164756

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione degli strumenti per la cogestione di un intervento di comunità e per la progettazione di strategie di empowerment sociale. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di comunità.

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi psicologico di comunità che esegue e degli interventi empowerment sociale.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre i risultati degli studi psicologico di comunità, ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute psicologiche degli interventi di empowerment sociale.



## Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore proprio della psicologia di comunità. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari base nel settore della psicologia di comunità.

## Obiettivi formativi

### *Psicologia di comunità*

Formare al ruolo dell'educatore nel sociale e nella promozione, organizzazione e valutazione dei servizi per il benessere della persona, della famiglia, della comunità. Costruire competenze per l'attivazione della rete sociale nel lavoro di comunità nei servizi socio-sanitari e nella prevenzione in ambito sociale.

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità; orientamenti teorici e metodologie di intervento; ruolo e formazione professionale dello psicologo di comunità; problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione; l'intervento socio-sanitario; l'educazione alla salute; la ricerca intervento e la progettazione; il lavoro di rete; la partecipazione e il cambiamento sociale; l'analisi organizzativa in ambito scolastico; l'integrazione nel gruppo classe e l'intervento nei fenomeni di disagio e di dispersione educativa.

### Lezioni frontali

**Ore:      Argomenti:**

15	Fondamenti psicologia di comunità
5	Comunità e gruppi
5	Analisi organizzativa multidimensionale
5	Coping e strategie di empowerment
10	Le marginalità sociali
5	Il lavoro di comunità nell'intercultura
5	Migranti e senza fissa dimora

### Esercitazioni

**Ore:      Argomenti:**

5	Progettazione di interventi sociali
5	Interventi educativi nella scuola

### Testi consigliati:

Lavanco G., Novara C. (terza edizione 2011), Elementi di psicologia di comunità, Mc Graw Hill, Milano.

Lavanco G., Croce M., Vassura M. (a cura di) (2011). Prevenzione tra pari. Modelli, pratiche e processi di valutazione, Franco Angeli, Milano.

Lavanco G., Santinello M. (a cura di) (2009), I senza fissa dimora. Analisi psicologica del fenomeno e ipotesi di intervento, Paoline, Milano.

Fare lavoro di comunità, Rivista "Psicologia di comunità", n. 1/2011, Franco Angeli, Milano (pp. 5-88).

## Sociologia dell'ambiente

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	07996
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Sociologia dell'ambiente:</i> Aurelio Angelini (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/10
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e attività sul campo
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Sociologia dell'ambiente: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Aurelio Angelini: Giovedì dalle 12,00 alle 14,00 - Edificio 15, viale delle Scienze, Piano 3, stanza 309. - email: aurelio.angelini@unipa.it - telefono: +339 09123897004

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza dei principi teorici della sociologia del territorio nelle sue diverse implicazioni e nei vari campi di applicazione. Capacità di esprimersi con linguaggio e termini propri della disciplina. Comprensione delle interconnessioni complesse che strutturano la relazione uomo-ambiente nei diversi contesti geografici (rurale, ambientale, metropolitano).

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in interventi socio territoriali. Capacità di raccogliere ed analizzare dati per l'acquisizione di elementi base funzionali alla progettazione socio territoriale integrata. Capacità di scegliere ed elaborare indicatori e descrittori adeguati per lo studio dei processi socio territoriali e per la progettazione integrata territoriale.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di lettura critica dei testi della disciplina. Capacità di analisi dei complessi contesti socio territoriali. Capacità di identificazione delle metodologie appropriate di studio e ricerca in relazione ai diversi contesti d'applicazione. Capacità di discernere i fattori funzionali dei processi in studio e di identificare indicatori e descrittori appropriati. Capacità di lettura critica dei risultati di studi, ricerche e progetti.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di espressione linguistica razionale che tenga conto della terminologia della disciplina. Capacità di esprimere chiaramente, anche ad un pubblico non specializzato i punti di forza e gli elementi di debolezza, così come le opportunità e le minacce relative ad un processo in studio. Capacità di evidenziare e comunicare l'importanza del mantenimento dei complessi e dinamici equilibri naturali per il miglioramento qualitativo, etico, culturale ed economico della qualità della vita.

### **Capacità di apprendimento**

Comprensione delle leve primarie dei processi d'apprendimento. Comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio. Comprensione dell'importanza ed attualità del longlife learning. Motivazione e preparazione per ulteriori corsi di perfezionamento e master volti all'approfondimento della conoscenza della disciplina.

## **Obiettivi formativi** *Sociologia dell'ambiente*

### **Titolo del corso: PARTECIPAZIONE E SOSTENIBILITÀ**

L'obiettivo dell'insegnamento consiste nel far conoscere i fondamenti della sociologia del territorio, fornendo gli strumenti di analisi adeguati allo studio dei processi sociali in contesti territoriali definiti e nel più ampio contesto della relazione tra uomo e ambiente a livello globale.

Verranno trattati i temi dello sviluppo sostenibile locale e della sostenibilità economica e sociale. Nello specifico verranno esposti i processi di cambiamento in atto in relazione alla gestione dei beni comuni (acqua, energia, rifiuti, risorse minerarie, biodiversità, suoli), della partecipazione democratica, dei diritti umani e della qualità della vita.

Verranno inoltre forniti, mediante l'analisi di alcuni casi studio, gli strumenti metodologici e critici necessari alla progettazione territoriale integrata volta a rinforzare o ad arginare processi di cambiamento socio culturali.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore: Argomenti:**

- 2 Presentazione del corso e della sua articolazione
- 3 Evoluzione storico antropologica del rapporto uomo natura: aspetti endosomatici ed esosomatici dell'evoluzione umana
- 3 Impatto antropico e stato del pianeta (popolazione, risorse minerarie, acqua, biodiversità, salute, istruzione e distribuzione della ricchezza)
- 3 Teoria generale dei sistemi e pensiero della complessità
- 4 I servizi degli ecosistemi e il loro funzionamento
- 5 Sostenibilità dello sviluppo: l'evoluzione storica del pensiero della sostenibilità.
- 4 Energia e cambiamenti climatici
- 2 La gestione integrata dei rifiuti
- 2 Indicatori e strumenti per la sostenibilità, Agenda 21 locale
- 2 Salvaguardia e pianificazione territoriale. Casi di studio: Piano di gestione del sito Unesco "Isole Eolie", l'area marina protetta di Ustica, il ponte sullo stretto di Messina.
- 2 Interpretazione ambientale: teorie e esperienze dal mondo, i PIA Italiani, i PIA Siciliani
- 2 Educazione allo sviluppo sostenibile

### **Esercitazioni**

#### **Ore: Argomenti:**

- 2 Parchi

2            Discariche  
2            Mobilità

**Testi consigliati:**

1. Angelini A., Pizzuto P., Manuale di ecologia, sostenibilità ed educazione ambientale, Franco Angeli.
2. Angelini A., Il mitico ponte sullo stretto, Franco Angeli, 2011.

## Sociologia generale

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06578
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Sociologia generale:</i> Vincenzo Pepe (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/07
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Test di valutazione in itinere
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Sociologia generale: esame scritto
<b>Ricevimento:</b>	Vincenzo Pepe: Ricevimento: lunedì e venerdì dalle 12.00 alle 13.00 - email: <a href="mailto:vincenzo.pepe@unipa.it">vincenzo.pepe@unipa.it</a> - telefono: 09123897910

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti di sociologia devono conoscere la teoria sociologica classica e avere padronanza dei principali temi di studiosociologici, sia quelli classici (azione, conflitto, potere, stratificazione, mutamento sociale, etc.), sia quelli emergenti(modernità, globalizzazione, multiculturalismo, disuguaglianze, comunicazione, tecnologie dell'informazione, etc.).

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di sviluppare un'analisi sociologica in diversi contesti di lavoro e su diversi temi, articolando le categorie sociologiche apprese. Devono sviluppare una capacità di analisi critica sia di oggetti micro e macro macrosociologici ( famiglia, organizzazioni, istituzioni, etc.) valutando se le categorie sociologiche apprese risultano realmente descrittive dei fenomeni e dei processi.

#### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di analizzare i concetti appresi con particolare riguardo alle classificazioni e ai criteri utilizzati per costruirle.

#### **Abilità comunicative**

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di comunicare efficacemente le analisi e i concetti studiati e i risultati di ricerca presentati, scegliendo opportunamente linguaggi specialistici e non in base agli interlocutori anche se non specialisti.

## Capacità di apprendimento

Gli studenti di Sociologia devono essere in grado di utilizzare il metodo di studio acquisito per il proseguimento della propria formazione, e dunque di acquisire nuove conoscenze e competenze con livelli di autonomia di lavoro relativamente elevati.

## Obiettivi formativi

### *Sociologia generale*

#### **Titolo del corso:** *Sociologia*

Il Corso si compone di 60 ore complessive di attività didattica in cui saranno presentate le principali tematiche sociologiche. In particolare saranno tema delle prime ore di lezione i metodi delle scienze sociali con particolare attenzione ai problemi epistemologici e di logica scientifica. Le altre ore del corso saranno l'occasione per l'approfondimento di alcuni dei principali fenomeni sociali (Azione sociale, struttura, istituzioni, famiglia, stratificazione sociale, mobilità, stato, etc.):

Argomenti principali: Differenze tra approccio olistico e individualista. Definizione di azione sociale, relazione e interazione. I gruppi sociali Struttura e sistema. Il processo di istituzionalizzazione. Valori e norme. La stratificazione sociale (classi e ceti) La famiglia Cultura e mutamento sociale

Lo studente dovrà acquisire i fondamenti teorici e le categorie analitiche che assumono particolare rilevanza per l'interpretazione dei processi socio-culturali e comunicativi, sviluppando capacità di riflessione critica sui temi trattati.

Differenze tra approccio olistico e individualista

Definizione di azione sociale, relazione e interazione

I gruppi sociali Struttura e sistema

Il processo di istituzionalizzazione. Valori e norme

La stratificazione sociale (classi e ceti)

La famiglia

Cultura e mutamento sociale

La mobilità sociale e stratificazione

Il paradigma scientifico

La politica e le politiche

Devianza

La religione

I metodi di produzione

Il mercato

Lo stato moderno

Socializzazione primaria e secondaria

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

2	Presentazione del corso. Obiettivi e introduzione dei principali temi che saranno trattati
6	Sociologia. Scienza giovane e multiparadigmatica. Paradigmi a confronto
2	Definizione di azione sociale e modi di interazione
2	la famiglia
4	la struttura sociale e i gruppi
2	i processi di istituzionalizzazione e il ruolo dei valori e delle norme
2	la politica e le politiche
2	la mobilità sociale

4	la stratificazione sociale
2	la città. modernismo e globalizzazione
4	i processi di socializzazione
2	cultura e mutamento sociale
4	devianza
2	la scienza e i paradigmi
2	la religione
4	sistemi e processi di produzione economica
2	mercato e stato moderno
2	differenze di genere
4	Approcci teorici contemporanei 1
2	Approcci teorici contemporanei 2

### **Esercitazioni**

**Ore:      Argomenti:**

2	test di valutazione iniziale
2	test di valutazione di fine lezioni

### **Testi consigliati:**

1. Bagnasco, A., Barbagli, M., Cavalli, A., Corso di Sociologia, il Mulino, Bologna
2. Wallace, R.A., Wolf, A., Le teoria sociologica contemporanea, il Mulino, Bologna

## Statistica sociale

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	14400
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Statistica sociale:</i> Antonino Mario Oliveri (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SECS-S/05
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Statistica sociale: esame scritto, esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Antonino Mario Oliveri: Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e finanziarie (SEAF), Viale delle Scienze, Edificio 13, Il piano, Giovedì 11-13. - email: <a href="mailto:statisticasociale@unipa.it">statisticasociale@unipa.it</a> - telefono: 091.23895 284

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti e pratiche professionali che includono l'utilizzo delle tecniche statistiche di analisi dei comportamenti e degli atteggiamenti collettivi, particolarmente utilizzati (utilizzabili) per finalità di valutazione all'interno delle comunità e nei contesti di lavoro ove si esprime la professionalità dell'educatore.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno di tutte le attività (anche se in prevalenza per quelle di ricerca e valutazione) connesse alle mansioni dei profili professionali di interesse. Si fa riferimento ad esempio all'osservazione del comportamento di individui e gruppi in contesti familiari e istituzionali; alle attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito familiare, educativo e sociale, e alla relativa valutazione di efficacia; all'analisi dei contesti ambientali, tecnologici, organizzativi e sociali; all'opportunità di utilizzare strumenti formalizzati per la selezione, la formazione e la valutazione di persone e di gruppi in ambito lavorativo, sia nelle organizzazioni private che nelle istituzioni.

#### **Autonomia di giudizio**

La natura ed i contenuti del corso sono i più adeguati al raggiungimento di questo obiettivo: la fase



della costruzione del dato, che risulta antecedente alla sua mera raccolta, è origine di diverse criticità che condizionano la successiva raccolta ed elaborazione. Tutte queste fasi costituiscono d'altra parte vincoli alla interpretazione dei risultati della ricerca. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio. Non va infine dimenticata la riflessione sulla logica inferenziale e sui vincoli in termini di assunzioni teoriche posti al suo utilizzo nel campo della ricerca educativa.

### **Abilità comunicative**

Gli educatori dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare i risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici rapporti di ricerca.

### **Capacità di apprendimento**

La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituiscono caratteristiche rilevanti del corso. All'interno della facoltà umanistiche, gli insegnamenti di area statistica sono ritenuti dagli studenti tra gli ostacoli più probanti del proprio percorso di studi. Il superamento dell'ostacolo, sulla base essenzialmente del corretto utilizzo della logica strumentale nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo socio-educativo, rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo) ma anche premessa per lo sviluppo di una maggiore self-confidence che rappresenta lo stimolo per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati.

## **Obiettivi formativi**

### *Statistica sociale*

#### **Titolo del corso:** *Statistica sociale*

Nella sua quotidiana attività di lavoro l'educatore incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di pianificazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico o del setting educativo. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei delicati settori applicativi. Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione ai metodi dell'indagine scientifica quantitativa in ambito educativo e all'uso delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Costituisce parte integrante del programma l'utilizzo del software Excel.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- 2      L'unità, il collettivo, la variabile. La costruzione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche.
- 2      La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 2      Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 2      Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma; diagramma a gradini, ogiva.

- 3 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica. Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 2 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
- 1 I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione.
- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.
- 2 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione.
- 2 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica  $X^2$  di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice  $V$  di Cramér.
- 1 Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman.
- 4 Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media.
- 3 Prove, eventi, definizioni di probabilità e principi di calcolo della probabilità, variabili casuali discrete e continue. La curva normale.
- 3 Popolazione e parametri. Campionamento casuale semplice e stratificato. Concetti generali di inferenza. Distribuzione campionaria.
- 2 Stimatori e loro proprietà.
- 2 Stima puntuale ed errore standard. Stima puntuale della media, della proporzione e della varianza.
- 2 Stima intervallare. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.
- 2 La verifica delle ipotesi, concetti generali. P-value e livello di significatività. Errori del primo e del secondo tipo. Test per la media e per la proporzione. Test di indipendenza.

## Esercitazioni

### Ore: Argomenti:

- 1 Auto-valutazione sulle competenze matematiche di base in ingresso.
- 1 L'unità, il collettivo, la variabile. La costruzione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche. La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.
- 1 Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.
- 1 Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma; diagramma a gradini, ogiva.
- 1 Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica.
- 1 Il concetto di asimmetria. Il boxplot.
- 1 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini. I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.
- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

- 1 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma). Il diagramma di dispersione.
- 3 Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione: la statistica  $\chi^2$  di Pearson, l'indice di contingenza quadratica media, l'indice  $V$  di Cramér. Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione: l'indice rho di Spearman. Le relazioni tra variabili quantitative: covarianza, correlazione, regressione. La dipendenza in media.
- 1 Prove, eventi, definizioni di probabilità e principi di calcolo della probabilità, variabili casuali discrete e continue. La curva normale.
- 1 Popolazione e parametri. Campionamento casuale semplice e stratificato. Concetti generali di inferenza. Distribuzione campionaria.
- 2 Stimatori e loro proprietà. Stima puntuale ed errore standard. Stima puntuale della media, della proporzione e della varianza. Stima intervallare. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.
- 1 La verifica delle ipotesi, concetti generali. P-value e livello di significatività. Errori del primo e del secondo tipo. Test per la media e per la proporzione. Test di indipendenza.
- 1 Auto-valutazione di fine corso.

### **Testi consigliati:**

Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, 2008.

Dettaglio delle parti da studiare:

CAPITOLO 1. CAPITOLO 2: 2.1-2.3, dispense del docente. CAPITOLO 3: 3.1, 3.2, 3.4-3.7. CAPITOLO 4: 4.1-4.3, 4.5, 4.6, 4.8 (solo indice di eterogeneità di Gini), 4.9 (solo la definizione di asimmetria). CAPITOLO 5: 5.1, 5.2, 5.5. CAPITOLO 6: 6.1-6.5, 6.6 (solo Chi quadrato, Contingenza quadratica media e  $V$  di Cramér), 6.7 (solo indice rho di Spearman), 6.8, 6.9. CAPITOLO 7: solo la parte relativa ad Excel. CAPITOLO 8: 8.1-8.6, 8.8. CAPITOLO 9: 9.1-9.6, 9.8.2. CAPITOLO 10. CAPITOLO 11: 11.1-11.8. CAPITOLO 12: 12.1-12.5. CAPITOLO 13: 13.1-13.6, 13.9. CAPITOLO 14: 14.1-14.3 con esclusione di 14.2.4, 14.6. CAPITOLO 16: 16.1-16.4. CAPITOLO 18: solo la parte relativa ad Excel.

## Storia contemporanea

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06715
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia contemporanea:</i> Antonino Basile (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-STO/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	lezioni frontali, seminari con visione di filmati.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia contemporanea: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Antonino Basile: il martedì dopo la lezione, dalle 17 alle 18. - email: <a href="mailto:antoniobasile1976@gmail.com">antoniobasile1976@gmail.com</a> - telefono:

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

affrontare la cosiddetta "storia generale" sotto determinate angolature per comprendere più a fondo le dinamiche del passato e stabilire un rapporto diretto fra queste e le domande più frequenti intorno al nostro presente.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

l'uso, gli usi della storia; le fonti e la loro utilizzazione; i caratteri e i limiti della conoscenza storica; la scrittura della storia.

#### **Autonomia di giudizio**

lettura critica della società, delle sue evoluzioni e trasformazioni. Interpretazione dei modelli retorico-comunicativi dei linguaggi politici tra otto e novecento. Capacità di interpretazione e di ricostruzione di contesti storici e culturali in chiave ermeneutica.

#### **Abilità comunicative**

esporre e problematizzare i principali avvenimenti storici e il lessico generale della materia.

#### **Capacità di apprendimento**

riconoscere e utilizzare le principali espressioni del mutamento storico: continuità, discontinuità, trasformazione, rivoluzione, restaurazione, rinnovamento e comprendere il significato, la giustificazione e i limiti di una periodizzazione.

## Obiettivi formativi

### *Storia contemporanea*

#### **Titolo del corso:** *La Partitocrazia*

L'insegnamento della storia deve tendere soprattutto a promuovere e sviluppare le capacità di recupero della memoria del passato, utilizzandola al meglio per comprendere il presente, ma ciò che deve risultare come interesse preminente dello studente è la formazione di una propria "cultura storica", e infine la capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio, e di esaminare criticamente le interrelazioni storiche.

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito un quadro il più possibile vario ed articolato, sia degli avvenimenti italiani, europei e mondiali dell'Ottocento e del Novecento, sia del contesto socioculturale e territoriale in cui tali avvenimenti si collocano, così da realizzare una sorta di "educazione civile" nell'ambito del quale lo studio del passato non sia fine a se stesso, ma diventi mezzo per acquisire una visione unitaria delle diverse realtà. Infatti, solo una continua sensibilizzazione ai vari problemi di carattere socio economico politico, che interessano le varie comunità, può consentire la piena comprensione dei rapporti e delle interrelazioni tra le vicende storiche e lo sviluppo economico.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- |   |   |
|---|---|
| 2 | L'Italia Liberale; internazionalismo e nazionalismo                           |
| 2 | La crisi di fine secolo- la belle époque                                      |
| 2 | Nazionalismo, colonialismo, imperialismo                                      |
| 2 | L'Italia tra i due secoli; la Grande Guerra                                   |
| 2 | La Russia rivoluzionaria  |
| 2 | il primo dopoguerra   |
| 2 | il fascismo   |
| 4 | civiltà in trasformazione; la crisi economica e le democrazie occidentali     |
| 2 | nazismo, fascismo, autoritarismi  |
| 4 | l'unione sovietica di Stalin; la seconda guerra mondiale                      |
| 2 | il dopoguerra e la guerra fredda  |
| 2 | i mondi post-coloniali  |
| 2 | l'occidente dal 1950 al 1991  |
| 3 | Bobbio: il futuro della Democrazia  |
| 1 | il sistema politico italiano  |
| 6 | Partito e antipartito: Una storia politica della prima repubblica (1946-1978) |

#### **Testi consigliati:**

S. Lupo, Partito e antipartito, Una storia politica della prima repubblica (1946-1978), Donzelli 2004. (in particolare le pagg. 83-288).

N. Bobbio, Il Futuro della democrazia, Einaudi 1995. (in particolare le pagg. 3-33).

C. Guarnieri, Il sistema politico italiano, Il Mulino 2011. (in particolare le pagg. 7-106).

A. M. Banti, L'Età contemporanea, Dalla Grande Guerra a Oggi, Laterza 2009.

si consiglia inoltre l'uso di un buon Atlante Storico.

## Storia della filosofia

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06864
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia della filosofia:</i> Piero Di Giovanni (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/06
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia della filosofia: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Piero Di Giovanni: Martedì dalle 11.00 alle 13.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 3 piano - email: pietro.digiovanni@unipa.it - telefono: 09123897002

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza dei principali ambiti della storia della filosofia con particolare riferimento alla nascita e agli sviluppi dell'epistemologia e ai problemi legati al rapporto tra la conoscenza scientifica e le tematiche pratiche ed esistenziali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di analisi, sintesi e argomentazione; capacità critiche e di collegamento, in riferimento alla tematiche trattate.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro.

#### **Capacità di apprendimento**

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

## **Obiettivi formativi**

### *Storia della filosofia*

**Titolo del corso:** *Gnoseologia, epistemologia, conoscenza filosofica.*

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base di tematiche fondamentali lungo tutta la storia del pensiero filosofico, ritagliata sui problemi legati alla gnoseologia e al rapporto fra sapere scientifico e saperi filosofici, con particolare riferimento all'età moderna e contemporanea; di sviluppare le competenze di base, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

#### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

1            Presentazione del corso

5            I preplatonici

4            Ontologia e gnoseologia e dialettica in Platone e Aristotele

3            Esistenza e trascendenza in Agostino e Tommaso

2            La questione del metodo nell'età moderna

4            Il criticismo

4            L'idealismo (Hegel)

4            La critica come antidoto all'alienazione e prassi politica (Feuerbach, Marx)

5            I filosofi non idealisti (Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche)

2            Il positivismo di Comte

3            La ripresa dell'idealismo in Italia (Croce e Gentile)

3            Il neopositivismo anglosassone (Moore, Russell, Whitehead)

#### **Testi consigliati:**

La storia della filosofia nell'età contemporanea, FrancoAngeli, Milano 2009

F. Nietzsche, I filosofi preplatonici, Laterza, Roma-Bari 2005

## Storia medievale

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	07068
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia medievale:</i> Pietro Corrao (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-STO/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia medievale: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Pietro Corrao: Mercoledì ore 10,00 -14,00 - Via Pascoli, 6 - I piano - email: pcorrao@unipa.it - telefono: 091.7307117

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alla definizione del concetto, della periodizzazione del Medioevo europeo.

Acquisizione del lessico proprio della storiografia medievistica, dei principali strumenti metodologici e storiografici

Acquisizione delle conoscenze relative ai maggiori temi della storia medievale

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Comprendere le differenze fra le maggiori tipologie delle fonti e degli strumenti bibliografici della medievistica

Comprendere un saggio storiografico di carattere specialistico.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di valutare differenti opzioni e interpretazioni storiografiche

#### **Abilità comunicative**

Capacità di illustrare con lessico specifico i maggiori temi della storia medievale

#### **Capacità di apprendimento**



Orientamento nel campo degli strumenti della conoscenza delle tematiche medievistiche (riviste, edizioni di fonti, saggi, manuali)

## **Obiettivi formativi**

### *Storia medievale*

#### **Titolo del corso:** *Storia medievale*

Acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alla definizione del concetto, della periodizzazione del Medioevo europeo.

Acquisizione del lessico proprio della storiografia medievistica, dei principali strumenti metodologici e storiografici

Acquisizione delle conoscenze relative ai maggiori temi della storia medievale

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

0            martedì ore 12-14  
              giovedì ore 12-14

#### **Testi consigliati:**

1. P. Corrao, P. Viola, Introduzione agli studi di storia, Donzelli, Roma 2002
2. C. Azzara, Le civiltà del Medioevo, Il Mulino, Bologna 2004
3. P. Delogu, Introduzione allo studio della storia medievale, Il Mulino, Bologna 2003  
(limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, VI)

4. AA. VV. Storia medievale, Donzelli, Roma 1998

Di questo manuale vanno considerati i saggi di:

- G. Sergi, L'idea di medioevo
- C. La Rocca, I cristianesimi
- P. Guglielmotti, I franchi e l'Europa carolingia
- C. Wickham, Economia altomedievale
- S. Carocci, Signori, castelli, feudi
- G. Cantarella, Il papato: riforma, primato e tentativi di egemonia
- G. Petralia, Crescita ed espansione
- E. Artifoni, Città e comuni
- A. Benvenuti, La religiosità eterodossa

Gli studenti che, per documentati motivi, non potranno frequentare il corso, aggiungeranno al programma di studio:

P. Corrao, M. Gallina, C. Villa, L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà, Laterza, Roma-Bari 2001  
(limitatamente alle pp.5-168)

G. Albertoni, L. Provero, Il feudalesimo in Italia, Carocci 2003

Si consiglia di non accumulare lo studio dei testi alla fine del corso, in vista della preparazione all'esame, ma di utilizzarli costantemente per anticipare con la lettura individuale le tematiche che vengono trattate nelle lezioni e per sistematizzare le conoscenze acquisite.

L'uso di un buon atlante storico offre una insostituibile sintesi visiva degli eventi e dei processi inerenti ai temi del corso; si consiglia: Cammarosano P., Mezzone F., Piccolo atlante di storia medievale, 249-1492, ed. CERM, Trieste 2007; in alternativa, è disponibile on line L'Atlas periodique de l'Europe all'URL: <http://www.euratlas.com/sommaire.htm>

Lo studente che sentisse il bisogno di riprendere le proprie conoscenze scolastiche in materia potrà

fare ricorso ad un buon manuale scolastico (per la scelta del quale si consiglia di rivolgersi al docente) o il manuale universitario G.Vitolo, Medioevo, Sansoni, Firenze 2000.

Per una rapida informazione su concetti e termini specifici del linguaggio storiografico, si consultino:

- Dizionario di storia, Bruno Mondadori, Milano, 1993
- Dizionario di storiografia, Bruno Mondadori, Milano, 1996
- A.Barbero, C.Frugoni, Dizionario del medioevo, Laterza, Bari 1994
- Enciclopedia Storica, Zanichelli, Bologna, 2000

## Storia musica moderna e contemporanea

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	08700
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Storia musica moderna e contemporanea:</i> Dario Oliveri (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-ART/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	lezione frontale con ascolti guidati di opere del repertorio musicale europea del Novecento, con proiezioni-video di documentari, concerti e riprese di spettacoli teatrali.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Storia musica moderna e contemporanea: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Dario Oliveri: Sede di via Pascoli: a partire dal 7 marzo 2013, ogni giovedì pomeriggio, a partire dalle ore 15.30. - email: <a href="mailto:dario.oliveri@libero.it">dario.oliveri@libero.it</a> - telefono: 348.9325951

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Al termine del corso è richiesto che gli studenti siano in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della storia della musica, con particolare riferimento alle esperienze delle avanguardie europee della prima metà del Novecento.

Si richiede inoltre:

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

che gli studenti siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

#### **Autonomia di giudizio**

che sappiano sviluppare un'autonoma capacità di giudizio rispetto ai valori/contenuti delle opere ascoltate;

#### **Abilità comunicative**

che sappiano comunicare informazioni (con linguaggio appropriato) idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;

### **Capacità di apprendimento**

che abbiano sviluppato una specifica capacità di apprendimento rispetto ai principali autori/tendenze del repertorio musicale moderno e contemporaneo, anche attraverso l'acquisizione di una sistematica conoscenza di un repertorio musicale di base e lo sviluppo delle capacità di ascolto.

## **Obiettivi formativi**

### *Storia musica moderna e contemporanea*

#### **Titolo del corso:** *Storia della musica moderna e contemporanea*

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento consistono nella conoscenza dei principali autori/tendenze del repertorio musicale moderno e contemporaneo; nell'acquisizione di una conoscenza di base del repertorio della musica colta europea (con riferimento alla musica strumentale e all'opera lirica); nello sviluppo di un'adeguata capacità di valutazione e di ascolto.

In particolare:

lo studio delle problematiche della musica italiana fra Otto e Novecento, con particolare riferimento agli autori della Giovine Scuola (Mascagni, Leoncavallo, Puccini), ha l'obiettivo di porre in risalto il rapporto di continuità/innovazione con i modelli del teatro musicale tardo-romantico;

lo studio dei principali esponenti della musica francese del primo Novecento (Satie, Debussy, Ravel) ha l'obiettivo di porre in risalto la vitalità del clima culturale parigino e la nascita del concetto di modernità anche in rapporto con le arti figurative (impressionismo) e con la poesia contemporanea (simbolismo, decadentismo);

lo studio dei percorsi biografici e artistici di Mahler e R. Strauss ha l'obiettivo di stabilire un elemento di continuità/innovazione rispetto ai modelli della tradizione sinfonica e operistica del tardo romanticismo tedesco;

lo studio dei percorsi biografici e artistici di Schoenberg, Berg, von Webern, Stravinsky ha infine l'obiettivo di porre l'accento sulla nascita del concetto di avanguardia, nelle sue varie forme e modalità espressive, ponendo le basi per un'ulteriore ricognizione del repertorio musicale del secondo Novecento.

In margine al Corso generale di Storia della Musica Moderna e Contemporanea, verrà proposto un breve percorso di approfondimento sulla figura e sull'opera di Giuseppe Verdi, nell'occasione del secondo centenario della nascita (1813-2013).

### **Lezioni frontali**

#### **Ore: Argomenti:**

- 2 Introduzione generale al corso, con riferimento all'orizzonte temporale e alle specifiche modalità di approccio ai singoli temi/argomenti.
- 4 La crisi del melodramma italiano fra Otto e Novecento; i due concorsi della Casa Musicale Sonzogno; fonte letteraria e soggetto di "Cavalleria rusticana" (1890) di P. Mascagni; "I Pagliacci" (1892) di R. Leoncavallo; il rapporto con il verismo letterario italiano.
- 8 Cronologia della vita e delle opere di G. Puccini; Puccini da "Manon Lescaut" (1893) a "La Bohème" (1896); personaggi e drammaturgia di "Tosca" (1900): ascolto/proiezione del I atto dell'opera; Puccini nel Novecento: da "Madama Butterfly" (1904) a "Il Trittico" (1918); personaggi, drammaturgia e simboli di "Turandot" (1924): ascolto/proiezione dell'opera nella versione teatrale di Z. Yimou (produzione del

- Maggio Musicale Fiorentino); il problema del finale di "Turandot": da F. Alfano (1926) a L. Berio (2002).
- 4 Le avanguardie musicali e artistiche a Parigi: Russolo e i "Gran concerti di Intonarumori futuristi"; E. Satie e il concetto di "musica d'arredamento"; impressionismo/simbolismo musicale di C. Debussy e M. Ravel;
- 6 Cronologia della vita e delle opere di I. Strawinsky: i balletti del "periodo russo" ("Uccello di fuoco", "Petrushka" e "La sagra della Primavera"); il "periodo cubista" ("La Storia del soldato"); la svolta neoclassica (ascolto/proiezione dell'opera "Oedipus Rex", nell'esecuzione/allestimento di Seiji Ozawa).
- 2 Cronologia della vita e delle opere di R. Strauss: i poemi sinfonici e la produzione teatrale; ascolto/proiezione dell'opera "Salome" nell'esecuzione di Karl Boehm (Produzione del Festival di Salisburgo); i rapporti con il regime nazista; le opere del periodo 1942-48 ("Capriccio", "Le Metamorfosi", "I 4 ultimi Lieder).
- 6 Le avanguardie musicali e artistiche a Vienna: l'esperienza sinfonica di G. Mahler; esordi compositivi di A. Schoenberg ("Notte trasfigurata" op. 4, "Sinfonia da camera" op. 9); la Scuola musicale di Vienna; atonalità ed espressionismo; individuazione del metodo dodecafonico; Schoenberg in America (1933-51); proiezione/ascolto dell'opera "Moses und Aron" nell'esecuzione di Pierre Boulez; "Un sopravvissuto di Varsavia" op. 46 (1947); il teatro musicale di A. Berg: "Wozzeck" (1924) e "Lulu" (1936).
- 8 Parte monografica: Tradizione e progresso nella concezione teatrale di Giuseppe Verdi; percorsi biografici e artistici del compositore; la "Trilogia italiana"; "La Traviata"; le opere del "tardo stile": "Aida", "Otello", "Falstaff".

### Testi consigliati:

#### 1. parte generale:

G. Salvetti, "La nascita del Novecento", EDT, Torino 1991: cap. II, paragrafi 13-22; cap. III, paragrafi 30-40; cap. IV, paragrafi 41-43.

#### 2. parte monografica:

F. Della Seta, "Italia e Francia nell'Ottocento", EDT, Torino 1991: cap. IV, paragrafo 12; cap. 5, paragrafi 15 e 16.

## Teoria della letteratura

Educazione di comunità

<b>Anno accademico:</b>	2012/2013
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	07407
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Teoria della letteratura:</i> Clotilde Bertoni (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-FIL-LET/14
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	3
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, sollecitazione della discussione, indicazioni e suggerimenti bibliografici, letture collettive, ricerca comune di ulteriori percorsi di ricerca.
<b>Frequenza:</b>	Consigliata
<b>Metodi di valutazione:</b>	Teoria della letteratura: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Clotilde Bertoni: Martedì, 10-13, Viale delle Scienze, VI piano. - email: <a href="mailto:clotber@tin.it">clotber@tin.it</a> - telefono: 09123863234

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Affinamento degli strumenti basilari per la comprensione della letteratura e per il suo collegamento con altre forme di espressione e comunicazione. Apprendimento delle più importanti proposte teoriche formulate in merito.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di accostarsi ai testi mettendoli adeguatamente in rapporto con i profili degli autori, e con i tratti principali dei generi e delle forme a cui appartengono. Capacità di decifrarne i diversi livelli di contenuto e di valutarne la funzione nelle dinamiche comunicative attuali.

#### **Autonomia di giudizio**

Sviluppo di un parere articolato sul rapporto delle opere con il loro contesto di riferimento, sul grado e sulla natura del loro spessore artistico e sul loro ruolo nel contesto storico-sociale.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di spiegare i capisaldi della teoria, integrandoli con un'opportuna conoscenza del panorama storico, e di unire la dimestichezza con i principali termini della disciplina a un'esposizione scorrevole e di facile comprensione.

## Capacità di apprendimento

Arrivo a una conoscenza delle principali realizzazioni artistiche, delle opere letterarie entrate stabilmente nel canone e delle più importanti elaborazioni teoriche; conoscenza tale da garantire una solida piattaforma alla prosecuzione della riflessione e degli studi.

## Obiettivi formativi

### *Teoria della letteratura*

#### **Titolo del corso:** *Aspetti e metamorfosi del romanzo storico*

Il corso riguarderà l'evoluzione, le riconversioni, gli aspetti principali del romanzo storico, dall'Ottocento ai giorni nostri: un genere particolarmente interessante anche perché investito spessissimo di finalità educative e didascaliche, e legato sempre, anche se in modi diversi, alla formazione tanto delle culture nazionali quanto delle singole coscienze, alla costruzione dell'identità sia collettiva che individuale. Il discorso verrà articolato in tre fasi principali.

Nella prima fase si affronteranno le caratteristiche principali del genere: il suo taglio costitutivamente ibrido, la sua mescolanza di verità e finzione, la sua diffusa tendenza a filtrare nell'evocazione del passato la riflessione sul presente, i suoi stretti rapporti con il dibattito ideologico e politico, il suo particolare rigoglio nei periodi di maggiore affermazione, o al contrario di maggiore crisi, delle civiltà moderne. Si farà riferimento ai grandi autori che più hanno contribuito alla sua prosperità (Scott, Manzoni, Hugo, Nievo, Tolstoj), soffermandosi quindi su due esempi, tanto diversi quanto significativi: Un caso tenebroso di Balzac, romanzo del pieno Ottocento che mette in scena eventi e protagonisti reali del Consolato di Napoleone, e attraverso questa rievocazione articola una visione pessimista della modernità in fieri, in cui il potere è inestricabilmente connesso all'astuzia e all'intrigo; e Senso di Camillo Boito (divenuto celebre soprattutto grazie alla trasposizione per lo schermo di Visconti), un racconto ormai prossimo alla fine del secolo, che ricorda la stagione del Risorgimento da una prospettiva insolita e amara, totalmente diversa da quella celebrativa dei romanzi precedenti, e soprattutto per l'epoca molto anticonformista.

Nella seconda fase si esamineranno le riprese del genere nel Novecento, molto problematiche e controverse, soprattutto intorno alla metà del secolo, quando viene ridiscussa la nozione di realismo. Ci si concentrerà in particolare su un'altra notissima rappresentazione del Risorgimento italiano, Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa, che ritorna sui problemi legati alla realizzazione dell'unità, e soprattutto sulla questione meridionale, in parte collegandosi a modelli precedenti (I vicerè di De Roberto), in parte secondo un'ottica inedita e originale (ulteriormente complicata dalla versione cinematografica, sempre di Visconti).

Nell'ultima fase si considererà l'attuale, rigogliosa, rifioritura del genere, vale a dire la quantità di romanzi contemporanei che provano a esplorare frangenti eccezionali del passato, specialmente l'epoca della seconda guerra mondiale e dei totalitarismi; spesso però seguendo tesi precostituite troppo tendenziose, che oltre a forzare la realtà, semplificano troppo il senso di fondo delle vicende. Dopo una ricognizione sugli esempi stranieri di maggior successo (Cercas, Littel), l'analisi si incentrerà su una recente raccolta di racconti storici di autori vari, La storia siamo noi.

Si farà infine riferimento ad alcuni film storici di particolare spessore (oltre a quelli di Visconti già menzionati, altri legati al Risorgimento).

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso. I NON FREQUENTANTI SONO TASSATIVAMENTE TENUTI A PRENDERE CONTATTO CON LA DOCENTE ALL'INIZIO DELLE LEZIONI.

#### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

- 4 Illustrazione dei principali aspetti della disciplina.
- 6 Genesi e caratteristiche del romanzo storico, da Scott a Manzoni; principali considerazioni al riguardo della teoria letteraria.
- 6 L'approccio di Balzac: Un caso tenebroso.
- 6 Nievo, Hugo, D'Azeglio, Guerrazzi: l'apogeo e la crisi del genere.
- 6 La narrazione storica trasgressiva: Senso di Boito e Senso di Visconti
- 6 La ripresa problematica del genere: Il Gattopardo di Lampedusa e Il Gattopardo di Visconti.
- 6 Le rinascite attuali e i suoi legami con la non fiction.

**Testi consigliati:**

H.de BALZAC, Un caso tenebroso, Palermo, Sellerio, 1996.

C. BOITO, Senso, Lecce, Manni, 2002.

G. TOMASI DI LAMPEDUSA, Il Gattopardo, Milano, Feltrinelli, 2012.

M. CARRATELLO (a cura di), La storia siamo noi, Vicenza, Neri Pozza, 2008.

F: BRIOSCHI-C. DE GIROLAMO-M. FUSILLO, Introduzione alla letteratura, Roma, Carocci, 2003 (capp. 1, 4, 5, 6).





Facoltà di  
**Scienze della Formazione**  
Università degli Studi di Palermo